

PROMOTICA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via Monte Baldo, 111 - 25015 - DESENZANO DEL GARDA - BS
Codice Fiscale	02394460980
Numero Rea	Brescia 446561
Capitale Sociale Euro	853.024 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA` PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	464940
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	PROMOTICA S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	175.451
2) costi di sviluppo	522.690	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	152.248	228.547
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	70.476	68.000
5) avviamento	906.133	1.101.968
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	667.862
7) altre	452.088	531.443
Totale immobilizzazioni immateriali	2.103.635	2.773.271
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.423.592	1.219.884
2) impianti e macchinario	63.203	33.024
3) attrezzature industriali e commerciali	1.563	0
4) altri beni	570.803	437.003
5) immobilizzazioni in corso e acconti	428.900	318.104
Totale immobilizzazioni materiali	2.488.061	2.008.015
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	9.552.700	9.552.700
d-bis) altre imprese	179.835	177.465
Totale partecipazioni	9.732.535	9.730.165
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	500.000	500.000
Totale crediti verso imprese controllate	500.000	500.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	106.416	81.353
Totale crediti verso altri	106.416	81.353
Totale crediti	606.416	581.353
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.338.951	10.311.518
Totale immobilizzazioni (B)	14.930.647	15.092.804
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.554.134	0
4) prodotti finiti e merci	30.551.735	23.601.641
5) acconti	4.523.547	490.163
Totale rimanenze	36.629.416	24.091.804
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.546.652	21.319.226
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	124.689
Totale crediti verso clienti	10.546.652	21.443.915

2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	522.095	82.938
Totale crediti verso imprese controllate	522.095	82.938
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	4.024
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	4.024
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.956.459	71.572
esigibili oltre l'esercizio successivo	96.863	136.469
Totale crediti tributari	2.053.322	208.041
5-ter) imposte anticipate	575.625	283.696
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.152.671	2.917.810
Totale crediti verso altri	2.152.671	2.917.810
Totale crediti	15.850.365	24.940.424
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	29.769	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	29.769	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.383.144	5.546.776
3) danaro e valori in cassa	11.374	873
Totale disponibilità liquide	3.394.518	5.547.649
Totale attivo circolante (C)	55.904.068	54.579.877
D) Ratei e risconti	776.419	555.328
Totale attivo	71.611.134	70.228.009
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	853.024	853.024
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.015.836	7.015.836
IV - Riserva legale	170.605	169.622
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	12.816.302	10.185.406
Varie altre riserve	(1)	(2)
Totale altre riserve	12.816.301	10.185.404
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	29.769	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.702.133	2.631.879
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(97.820)	(44.900)
Totale patrimonio netto	22.489.848	20.810.865
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.336	6.857
4) altri	373.112	0
Totale fondi per rischi ed oneri	374.448	6.857
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.208.587	1.024.505
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	800.000	1.200.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.636.956	2.036.956
Totale obbligazioni	2.436.956	3.236.956
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.938.121	19.028.637

esigibili oltre l'esercizio successivo	400.000	2.607.849
Totale debiti verso banche	12.338.121	21.636.486
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	638.980	1.116.187
Totale acconti	638.980	1.116.187
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.209.004	14.666.674
Totale debiti verso fornitori	22.209.004	14.666.674
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.812.275	2.758.261
Totale debiti verso imprese controllate	3.812.275	2.758.261
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.166.804
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	1.166.804
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	192.857	1.987.420
Totale debiti tributari	192.857	1.987.420
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	461.130	265.246
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	461.130	265.246
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.303.183	1.192.776
Totale altri debiti	5.303.183	1.192.776
Totale debiti	47.392.506	48.026.810
E) Ratei e risconti	145.745	358.972
Totale passivo	71.611.134	70.228.009

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.649.773	57.839.786
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.554.134	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	74.086
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	112.989	134.789
altri	852.369	111.813
Totale altri ricavi e proventi	965.358	246.602
Totale valore della produzione	74.169.265	58.160.474
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51.651.951	41.005.414
7) per servizi	17.547.927	13.277.821
8) per godimento di beni di terzi	1.335.298	1.080.816
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.100.017	2.793.923
b) oneri sociali	1.142.296	796.636
c) trattamento di fine rapporto	213.569	211.214
d) trattamento di quiescenza e simili	35.167	0
e) altri costi	52.837	54.419
Totale costi per il personale	5.543.886	3.856.192
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	793.604	655.960
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	151.942	103.619
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	44.705	107.240
Totale ammortamenti e svalutazioni	990.251	866.819
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.950.095)	(7.387.965)
14) oneri diversi di gestione	406.353	401.680
Totale costi della produzione	70.525.571	53.100.777
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.643.694	5.059.697
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	32.128	48.244
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	32.128	48.244
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	697	481
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	35.916	3.586
Totale proventi diversi dai precedenti	35.916	3.586
Totale altri proventi finanziari	68.741	52.311
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.121.530	1.157.709
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.121.530	1.157.709
17-bis) utili e perdite su cambi	(5.946)	(79.287)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.058.735)	(1.184.685)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.584.959	3.875.012
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	1.180.277	1.236.223
imposte differite e anticipate	(297.451)	6.910
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	882.826	1.243.133
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.702.133	2.631.879

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.702.133	2.631.879
Imposte sul reddito	882.826	1.243.133
Interessi passivi/(attivi)	1.052.789	1.105.398
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.036	2.409
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.638.784	4.982.819
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	808.113	791.909
Ammortamenti delle immobilizzazioni	945.546	759.579
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(582.337)	(726.630)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.171.322	824.858
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.810.106	5.807.677
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(12.578.829)	(6.798.127)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	10.432.836	(2.993.212)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	7.429.540	792.832
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(246.346)	(109.580)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(124.271)	177.230
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.809.428	(1.913.524)
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.722.358	(10.844.381)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.532.464	(5.036.704)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	58.127	44.636
(Imposte sul reddito pagate)	(2.035.325)	(692.950)
(Utilizzo dei fondi)	308.458	(45.288)
Totale altre rettifiche	(1.668.740)	(693.602)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.863.724	(5.730.306)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(697.000)	(447.678)
Disinvestimenti	63.976	78.969
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(123.968)	(1.393.484)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(27.433)	(44.648)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(784.425)	(1.806.841)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.298.429)	9.513.951
Accensione finanziamenti	-	6.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(7.910.852)	(5.886.411)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	228.873
(Rimborso di capitale)	1	(5)

Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(23.150)	(44.900)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(11.232.430)	10.311.508
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.153.131)	2.774.361
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.546.776	2.771.579
Danaro e valori in cassa	873	1.709
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.547.649	2.773.288
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.383.144	5.546.776
Danaro e valori in cassa	11.374	873
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.394.518	5.547.649

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un utile netto pari a 1.702.133 € contro un utile netto di 2.631.879 € dell'esercizio precedente.

L'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà di convocare l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Premessa

Eventi societari significativi avvenuti nel corso dell'esercizio.

Nuova struttura societaria

Il 26 giugno 2023 l'assemblea degli azionisti della Società ha autorizzato, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e alla successiva alienazione, disposizione e/o utilizzo di azioni proprie, nei limiti e come meglio descritto nel successivo paragrafo dedicato alle "Azioni proprie".

In esecuzione di tale autorizzazione il Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2023 ha affidato incarico ad Integrae Sim, quale intermediario incaricato, per l'esecuzione degli acquisti in piena indipendenza, anche in relazione alla tempistica delle operazioni, nel rispetto dei parametri contrattualmente definiti nonché della normativa applicabile e della delibera assembleare.

Nel corso dell'esercizio 2024, sino cioè al 31 dicembre 2024, sono state effettuate n. 22 operazioni di acquisto di azioni proprie per un totale di n. 24.000 azioni.

Dopo la chiusura dell'esercizio in commento, sino alla data del 02 maggio 2025, non sono state effettuate ulteriori operazioni di acquisto di azioni proprie.

"Warrant Promotica S.p.A. 2020-2023"

Nel periodo compreso tra il 15 novembre 2023 e il 30 novembre 2023 si è svolto il terzo e ultimo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Promotica S.p.A. 2020-2023", pertanto nel corso dell'esercizio in commento non si è svolto alcun periodo di esercizio di warrant.

La compagine della Società, in base alle informazioni conosciute alla data del 02 maggio 2025, è la seguente:

Azionista	Totale	Numero azioni ordinarie	Partecipazione %
Dieci.sette S.r.l. (1)		13.228.000	77,54%
Di Silvio Guglielmo		1.026.333	6,01%
Mercato		2.764.137	16,20%
Promotica S.p.A.(Azioni proprie)		42.000	0,25%
	Totale	17.060.470	100,00%

(1) Società interamente posseduta da Diego Toscani

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo Stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis codice civile);
- dal Conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis codice civile);
- dal Rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter codice civile);
- dalla presente Nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis codice civile).

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni sulla continuità aziendale

Come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è quindi tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della Società e le valutazioni sulla sua capacità reddituale e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nelle previsioni economiche e finanziarie pluriennali contemplanti un orizzonte triennale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la Società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- .- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- .- mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- .- mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la Società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Conseguentemente anche in tale ambito non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità della Società a proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per la Società un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative della Società, sia nel settore core sia in quello secondario, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate. A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione, operata nella relazione sulla gestione, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

La disamina dei rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alle attività svolte dalla Società.

Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione della prospettiva della continuazione dell'attività è stata effettuata, considerando anche le turbolenze economiche e geopolitiche provocate dal contesto economico-finanziario globale che continua ad essere influenzato dal protrarsi dei conflitti in Ucraina, in Medio Oriente e dall'instabilità nel Golfo Persico che incidono sull'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato, sull'andamento dei tassi di interesse e di cambio e sui costi dei noli marittimi e, per quel che maggiormente interessa la Società, sui tempi di approvvigionamento in conseguenza della continua necessità della circumnavigazione dell'Africa.

Tuttavia, in questo scenario politico, le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti utili al controllo di un'inflazione che, dopo i picchi raggiunti negli anni precedenti, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. In questa fase di trasformazione dei modelli energetici, di evoluzione delle catene di approvvigionamento e più in generale di un assestamento globale, il quadro complessivo rivela un contesto economico in costante ridefinizione.

Nonostante questo scenario complesso, la Società ha dimostrato una notevole resilienza, mantenendo inalterata la propria capacità di garantire la continuità delle forniture ai propri clienti e di far fronte alle sfide operative soprattutto quelle legate ai costi nei noli e ai tempi di consegna, aspetti rispetto ai quali la Società, ricordiamo, è particolarmente esposta.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al Conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della Società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della comparabilità

In base a quanto definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto di conto ciò e di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento.

Postulato della sostanza economica

Ai sensi del rinnovato articolo 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti formali.

Nuovo principio contabile OIC 34

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34, che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, e che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione.

Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di aziende, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- .- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- .- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- .- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- .- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Al fine di individuare i potenziali impatti in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Società ha effettuato un assesment al fine di individuare eventuali impatti dall'applicazione del nuovo principio.

Pertanto, nella sezione riservata al commento dei ricavi, si riportano altresì le informazioni in merito alle modalità di rilevazione adottate nella redazione del presente bilancio di esercizio.

Si precisa, inoltre, che gli amministratori hanno scelto di applicare il suddetto principio contabile ai soli contratti stipulati dopo la data del 1° gennaio 2024, secondo il cosiddetto metodo "prospettico".

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.)
- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (c.d. imprese "sorelle").
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi e dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425 codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macro-classe E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.
- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.lgs. n.139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).
- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese. Tuttavia, nel presente bilancio tale metodo non risulta adottato in quanto gli effetti della inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espone secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 codice civile e OIC n. 12). Il testo della presente Nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della Società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della Società, è stato inoltre predisposto il Rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La Nota integrativa, come lo Stato patrimoniale e il Conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Contributi in conto impianti

Credito imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Metodo indiretto

I crediti d'imposta di cui all'articolo 1, comma 184 e seguenti della L. 160/19 e di cui all'articolo 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020 (credito imposta beni strumentali nuovi) sono stati rilevati tra i contributi in conto impianti con il c.d. Metodo Indiretto.

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento, l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo (pluriennale).

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi (Ires) e del valore della produzione ai fini Irap e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Nei paragrafi della presente Nota integrativa relativi ai "Crediti tributari" e "Agli altri ricavi" sono specificati gli importi relativi all'aiuto in parola.

Attività della società

La Società opera nel settore dei loyalty program gestendo tutte le fasi delle campagne di fidelizzazione e di incentivazione, fornendo ove necessario anche i beni a supporto delle campagne.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno comportato la necessità di avvalersi della deroga ex articolo 2423, quinto comma codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Con riferimento alle modifiche del codice civile introdotte dal D.lgs. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad essa dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio in commento non si è dovuto correggere alcun errore rilevante.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La Società nel corso dell'esercizio in commento non ha dovuto affrontare problematiche di comparabilità e adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificatamente dall'articolo 2426, salvo deroga di cui all'articolo 2435-bis comma 7-bis, e dalle altre norme del codice civile.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni e dalle altre poste di bilancio previste dal principio contabile OIC 26, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio alla data di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Al riguardo si segnala che la Società ha rilevato utile netto su cambi da valutazione al 31 dicembre 2024 pari ad euro 74.779 avendo conseguito utile su cambi da valutazione di euro 94.988 e una perdita da valutazione su cambi di euro 20.209, l'uno e l'altra ora rilevanti fiscalmente a seguito della modifica introdotta dal D. Lgs 192/2024 (Riforma dell'Irpef e dell'Ires) all'articolo del 110 del TUIR.

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati alla data del 31 dicembre 2024:

- Dollaro USA.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

La Società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le azioni sottoscritte nell'esercizio sono state interamente liberate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento, per le quali l'esercizio in commento è quello in cui si completa il processo di ammortamento, sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del Collegio Sindacale, sono state ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Le spese di impianto e ampliamento sono i costi sostenuti in relazione alla procedura per l'ammissione delle azioni alle negoziazioni su AIM Italia (2020) ora Euronext Growth Milan.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio sono le seguenti:

Dettaglio Immobilizzazioni immateriali

Descrizione		Importo
Spese di impianto		0
Costi di sviluppo		522.690
Diritti di utilizzazione opere ingegno		152.248
Marchi		70.476
Avviamento		906.133
Immobilizzazioni in corso e acconti		0
Migliorie su beni di terzi		452.088
	TOTALE	2.103.635

Spese di impianto e di ampliamento: come sopra esposto, sono le spese per la trasformazione in società per azioni e le spese sostenute per l'ammissione alle negoziazioni delle azioni presso il mercato AIM Italia di Borsa Italiana, ora Euronext Growth Milan (EGM). Nell'esercizio in commento è terminato il processo di ammortamento.

Costi di sviluppo: sono costituiti dai costi sostenuti dalla Società per lo sviluppo dei mercati esteri la cui implementazione è terminata nell'esercizio 2024, nel corso del quale è iniziato il loro processo di ammortamento in connessione con la realizzazione dei primi ricavi conseguiti.

Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: rappresentano il costo sostenuto dalla Società per dotarsi di programmi software. L'iscrizione in Stato patrimoniale è avvenuta in base al costo di acquisto, nel pieno rispetto dei postulati di bilancio oltre che della normativa civilistica, includendovi i costi accessori di diretta pertinenza. L'ammortamento viene

eseguito nell'arco temporale di anni tre in relazione alla loro utilità futura, in aderenza ai criteri di valutazione utilizzati negli esercizi passati.

Marchi: sono il costo sostenuto dalla Società per l'acquisto da soggetti terzi di marchi.

L'avviamento è iscritto a seguito:

.- della fusione per incorporazione eseguita nell'esercizio 2015, con il consenso dell'allora sindaco unico e poi successivamente del Collegio Sindacale, nei limiti del disavanzo di fusione realizzato;

.- dell'acquisto del ramo d'azienda incentive e loyalty di proprietà della società E-Commerce Outsourcing S.r.l. interamente posseduta da Giglio Group S.p.A., con il consenso del collegio sindacale.

Migliorie su beni di terzi: trattasi di ammodernamento e di migliorie apportate su beni non di proprietà della Società ma in locazione finanziaria e non, la cui utilità è certamente pluriennale.

Avviamento da disavanzo di fusione Hodt S.r.l.

Il disavanzo da annullamento derivante dalla fusione inversa di Hodt S.r.l. in Promotica S.p.A. è determinato dalla differenza tra il costo della partecipazione acquisita e il valore delle poste attive e passive iscritte nel bilancio della Società a seguito della fusione.

Tale differenza, pari ad euro 880.601, deve essere prioritariamente imputata alle attività e passività patrimoniali e solo in via residuale all'avviamento, facendo riferimento a valori correnti.

Solo nell'impossibilità di trovare collocazione nelle poste attive e passive il disavanzo deve essere allocato come avviamento, nella misura in cui per altro sia ravvisabile l'esistenza di avviamento.

Nello specifico la differenza è stata imputata per euro 216.726 al valore del fabbricato sino al valore corrente e per euro 663.876 ad avviamento.

Avviamento ramo d'azienda incentive e loyalty

In data 04 marzo 2022 la Società ha acquisito dalla società E-Commerce Outsourcing S.r.l. il ramo d'azienda afferente l'attività di incentive e loyalty corrispondendo alla cedente importo a titolo di avviamento pari ad euro 1.294.476 costituito dalla differenza tra il prezzo di cessione e la somma algebrica delle attività e passività acquisite con il ramo.

L'iscrizione del valore complessivo di avviamento, nelle sue due componenti, da conferimento e da fusione, ed il suo ammortamento in 10 anni è confermato dalle seguenti motivazioni:

.- considerato il settore in cui opera la Società, le condizioni specifiche attinenti all'operatività della medesima nonché e soprattutto la posizione di vantaggio che essa ha acquisito sul mercato, condizioni ritenute come stabili e durevoli anche negli esercizi futuri in ragione anche delle peculiarità commerciali e del know-how acquisito;

.- la personalizzazione ed il rinnovo costante dei prodotti e dei servizi offerti dalla Società e la sua penetrazione capillare nel mercato fanno ritenere che tali elementi si protragga per un periodo non inferiore a 10 anni;

.- il tutto suffragato dalla redditività che la Società ed il ramo d'azienda hanno mostrato negli esercizi scorsi.

Riallineamento valore civile e fiscale immobilizzazioni immateriali

La Società, nell'esercizio 2021, si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 8-bis del DL 102/2020 così come modificato dalla Legge 178/2020 (Legge di Stabilità 2021) e ha affrancato il disallineamento tra valore civile e valore fiscale dell'avviamento iscritto nelle immobilizzazioni immateriali.

Il disallineamento è stato il seguente:

Cespiti	Valore civile	Valore fiscale	Disallineamento 31/12/2020	Disallineamento 31/12/2021
Avviamento	663.876	0		
Fondo amm.to	331.938	0		
Contabile Netto	331.938	0		
quota amm.to 2020 su disallineamento			66.388	
Disallineamento netto al 31/12/2020			265.550	
quota amm.to 2021 su disallineamento				66.388
Disallineamento netto al 31/12/2021				199.163

La Legge di bilancio 2022 (articolo 1, commi 622, 623 e 624 L. 234/2021) ha tuttavia successivamente previsto, per i beni immateriali rivalutati o affrancati nel disallineamento nei valori civili e fiscali, le seguenti opzioni:

- (i) deduzione del valore complessivo del bene rivalutato in misura non superiore - per ciascun periodo d'imposta - ad un cinquantesimo del costo;
- (ii) pagamento di imposta sostitutiva corrispondente a quella prevista dall'articolo 176, comma 2-ter del TUIR al fine di mantenere inalterato il periodo di ammortamento pari ad un diciottesimo per ciascun periodo di imposta.

La Società ha scelto per la deduzione in misura non superiore ad un cinquantesimo del costo.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni immateriali i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Si evidenzia inoltre come, per alcune immobilizzazioni immateriali aventi durata economica indeterminata, sia stato possibile pervenire a un "valore di mercato", applicando alcuni metodi valutativi tipicamente impiegati con riferimento ai beni intangibili.

Impairment avviamento

Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica dell'eventuale perdita durevole di valore dell'avviamento iscritto a bilancio al termine dell'esercizio.

L'articolo 2426, comma 1 n. 3 codice civile prevede infatti che le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato all'atto dell'iscrizione (criterio del costo) devono essere iscritte a tale minor valore, il quale non può essere mantenuto se negli esercizi successivi sono venuti meno i motivi della rettifica; disposizione quest'ultima tuttavia non applicabile all'avviamento.

Pertanto, il valore residuo delle immobilizzazioni deve essere periodicamente, cioè al termine dell'esercizio, sottoposto alla verifica di congruenza che richiede:

- .- la valutazione in ordine alla sua possibile perdita di valore;
- .- la comprensione se la perdita è di valore durevole;
- .- la stima del minor valore recuperabile.

In relazione al valore dell'avviamento iscritto la Società ha operato tale "impairment test" utilizzando come riferimento l'andamento dei ricavi, dell'Ebitda e dell'utile netto come proveniente dal passato coniugato con le previsioni di fatturato a cui sono stati applicati parametri di attualizzazione conservativi nel contesto di uno scenario economico-finanziario non espansivo per i motivi sopra esposti.

L'andamento degli aggregati ricavi, Ebitda e utile netto e l'attualizzazione degli elementi prospettivi sopra descritti conduce alla determinazione di una somma superiore al valore residuo iscritto dell'avviamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 risultano pari a 2.103.635 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Eventuali differenze nelle somme tra valori di inizio esercizio e fine esercizio dipendono dalla necessità di inserire arrotondamenti al fine di far coincidere il valore netto contabile di tabella con il valore di bilancio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	877.257	-	729.726	85.000	1.958.352	667.862	698.450	5.016.647
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	701.806	-	501.179	17.000	856.384	-	167.007	2.243.376
Valore di bilancio	175.451	0	228.547	68.000	1.101.968	667.862	531.443	2.773.271
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	84.042	12.195	-	-	27.730	123.967
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	653.362	14.500	-	-	(667.862)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	175.451	130.672	174.841	9.720	195.835	-	107.085	793.604
Totale variazioni	(175.451)	522.690	(76.299)	2.475	(195.835)	(667.862)	(79.355)	(669.637)
Valore di fine esercizio								
Costo	877.257	653.362	828.268	97.195	1.958.352	-	726.180	5.140.614
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	877.257	130.672	676.020	26.719	1.052.219	-	274.092	3.036.979
Valore di bilancio	0	522.690	152.248	70.476	906.133	0	452.088	2.103.635

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati	3,00%
Impianti generici	12,50%
Attrezzatura varia e minuta	15,00%
Automezzi di trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%
Macchine e mobili ufficio	12,00%

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc..

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a Conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono, ad eccezione del credito imposta investimenti di cui alla legge n. 160/2019 e n. 178/2020 (contributo in conto impianti) che è stato imputato alla voce A5 di conto economico e riscontato sulla base della durata del piano di ammortamento del bene a cui attiene.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Ammortamento fabbricati

Il fabbricato iscritto a bilancio è costituito da appartamento di civile abitazione ottenuto dalla trasformazione urbanistica dell'ufficio già di proprietà della Società, ed in quanto bene-patrimonio non strumentale allo svolgimento dell'attività della Società, nemmeno per destinazione, non è stato sottoposto a processo di ammortamento.

Prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge 72/83

La Società non ha effettuato rivalutazioni dei beni aziendali, pertanto si omette il prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge 72/83 eseguite sui beni aziendali.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali strumentali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Terreni

I terreni sono costituiti da un unico terreno edificabile sito nel Comune di Desenzano del Garda (Bs) per il quale nel corso dell'esercizio in commento è stata ottenuta la destinazione urbanistica di edificabilità mediante sottoscrizione di convenzione con il medesimo Comune.

Fabbricati

Nell'esercizio 2015 la Società ha imputato parte del disavanzo di fusione al fabbricato sito in Sirmione (BS), il quale non avendo rilevanza fiscale ha generato disallineamento tra valore civile e valore fiscale del fabbricato e della relativa area di sedime.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha inteso avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 1, comma 704 e 705 della Legge 165/2019, di riallineamento dei valori civili e fiscali con l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12%.

Gli effetti fiscali di tale operazione hanno avuto decorrenza dall'esercizio 2021, pertanto per l'esercizio in commento l'ammortamento della parte dei fabbricati afferente al disavanzo è rilevante fiscalmente.

Tale fabbricato nell'esercizio in commento non è stato oggetto di ammortamento in quanto, come sopra riferito, a decorrere dal medesimo ha assunto la qualifica di bene-patrimonio non strumentale all'esercizio dell'attività.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Altri beni

Nella voce di bilancio "Altri beni" sono iscritte, con i criteri indicati, le seguenti immobilizzazioni materiali.

Automezzi e veicoli da trasporto

Le immobilizzazioni materiali in parola sono iscritte in base al costo di acquisto, incrementato dei compensi relativi alla messa in strada o opera.

Mobili e macchine ufficio

I mobili e le macchine ufficio, che sono stati reperiti sul mercato, sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso.

Macchine elettroniche

Le macchine elettroniche sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Acconti

Gli acconti sono costituiti da anticipi erogati a favore di fornitori per l'acquisizione di beni strumentali non consegnati entro la fine dell'esercizio in commento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 risultano pari a 2.488.061 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Eventuali differenze nelle somme tra valori di inizio esercizio e fine esercizio dipendono dalla necessità di inserire arrotondamenti al fine di far coincidere il valore netto contabile di tabella con il valore di bilancio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.280.910	62.995	1.339	964.735	318.104	2.628.083
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.026	29.971	1.339	527.732	-	620.068
Valore di bilancio	1.219.884	33.024	0	437.003	318.104	2.008.015
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	203.707	40.065	1.690	294.533	136.900	676.895
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	20.104	(20.104)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	59.013	6.000	65.013
Ammortamento dell'esercizio	-	9.887	127	141.928	-	151.942
Totale variazioni	203.707	30.178	1.563	113.696	110.796	459.940
Valore di fine esercizio						
Costo	1.484.617	103.060	3.029	1.206.795	428.900	3.226.401
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.025	39.857	1.466	635.992	-	738.340
Valore di bilancio	1.423.592	63.203	1.563	570.803	428.900	2.488.061

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	595.095
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	150.136
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	532.352
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	21.314

La tabella che segue riporta inoltre una rielaborazione delle voci di bilancio, secondo una rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria fondata sul cosiddetto metodo "finanziario", in luogo di quello "patrimoniale" invece utilizzato

negli schemi contabili imposti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, così come previsto anche dal principio contabile internazionale IAS n. 17.

Operazioni di locazione finanziaria - Rielaborazione dei prospetti di bilancio

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	1.423.592	245.212	1.668.804
2) Impianti e macchinario	63.203	0	63.203
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.563	0	1.563
4) Altri beni	570.803	304.283	875.086
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	428.900	0	428.900
Totale immobilizzazioni materiali	2.488.061	549.495	3.037.556
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
4-bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.956.459	1.249	1.957.708
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	96.863	0	96.863
Totale crediti tributari	2.053.322	1.249	2.054.571
4-ter) Imposte anticipate	575.625	0	575.625
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi	776.419	-42.909	733.510
TOTALE VARIAZIONI DELL'ATTIVO		507.835	
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
VII) Altre riserve	12.816.301	6.266	12.822.567
IX) Utile / Perdita dell'esercizio	1.702.133	-23.096	1.679.037
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2) per imposte, anche differite	1.336	0	1.336
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	131.151	131.151
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	401.201	401.201
Totale debiti verso altri finanziatori	0	532.352	532.352
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	192.857	-7.687	185.170
Totale debiti tributari	192.857	-7.687	185.170
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi	145.745	0	145.745
TOTALE VARIAZIONI DEL PASSIVO		507.835	
CONTO ECONOMICO			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
8) per godimento di beni di terzi	1.335.298	-139.418	1.195.880

10) ammortamenti e svalutazioni			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	151.942	150.136	302.078
14) Oneri diversi di gestione	406.353	0	406.353
Variazione costi della produzione	70.525.571	10.718	70.536.289
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- per debiti verso altri soggetti	1.121.530	21.314	1.142.844
Variazione risultato prima delle imposte	2.584.959	-32.032	2.552.927
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	882.826	-8.936	873.890
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.702.133	-23.096	1.679.037

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Partecipazioni in altre imprese

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del codice civile opportunamente svalutate per perdite durevoli di valore.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si espone apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 risultano pari a 10.338.951 €.

Esse sono composte da partecipazioni per complessivi euro 9.732.535, da finanziamento verso controllate per euro 500.000, da crediti per depositi cauzionali per euro 98.659, da crediti verso altre imprese per euro 7.757.

Le partecipazioni possedute alla data di chiusura del bilancio 2024, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposte nel seguente prospetto:

Dettaglio partecipazioni

Descrizione		Valore 31/12/2023	Incremento	Decremento	Valore 31/12/2024
Partecipazioni in società controllate:					
Kiki Lab SRL		480.000	0	0	480.000
Grani & Partners SPA		2.072.700	0	0	2.072.700
Mercati S.r.l.		7.000.000	0	0	7.000.000
Totale partecipazioni in società controllate		9.552.700	0	0	9.552.700
Altre partecipazioni:					
Goodify S.r.l.		168.000	0	0	168.000
Banca BCC Brescia SCpA		17.920	1.078	0	18.998
Fondo svalutazione Banca BCC Brescia SCpA		-10.330	0	0	-10.330
Banca Valsabbina SCpA		1.875	0	0	1.875
Cassa Padana BCC SCpA		0	1.291	0	1.291
Arrotondamento		0	1	0	1
Totale Altre partecipazioni		177.465	2.370	0	179.835
	Totale	9.730.165	2.370	0	9.732.535

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.552.700	177.465	9.730.165
Valore di bilancio	9.552.700	177.465	9.730.165
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	2.370	2.370
Totale variazioni	-	2.370	2.370
Valore di fine esercizio			
Costo	9.552.700	179.835	9.732.535
Valore di bilancio	9.552.700	179.835	9.732.535

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la Società.

In questa voce sono iscritti crediti di finanziamento verso imprese controllate e crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Il credito per finanziamento è stato concesso alla società controllata Grani & Partners S.p.A. per euro 500.000 con scadenza 31 dicembre 2024 e remunerato con tasso di interesse pari al tasso Euribor maggiorato di 300 punti base.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. La mancata adozione del criterio del costo

ammortizzato è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta in ragione dei limitati risultati differenziali che tale non adozione ha comportato nei valori di bilancio.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	500.000	-	500.000	500.000	-
Crediti immobilizzati verso altri	81.353	25.063	106.416	-	106.416
Totale crediti immobilizzati	581.353	25.063	606.416	500.000	106.416

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Come sopra rappresentato, la Società detiene partecipazioni nelle seguenti imprese controllate: partecipazione pari al 100% del capitale sociale nella società controllata Kiki Lab Srl, partecipazione pari all'80% del capitale sociale nella società Grani & Partners S.p.A. e partecipazione pari al 100% del capitale sociale nella società Mercati S.r.l., società tutte che rientrano nel perimetro di consolidamento.

Kiki Lab S.r.l.

La società Kiki Lab S.r.l. ha sede in Brescia via Creta n. 26 ed ha per oggetto prevalente l'esercizio dell'attività di consulenza a soggetti retail, di organizzazione di convegni e studi e di formazione al personale.

La società aderisce al consorzio Ebeltoft Group.

La società ha chiuso l'esercizio 2024 in utile di euro 55.410 e pertanto non è stato necessario adeguare il valore di iscrizione della partecipazione.

Grani & Partners S.p.A.

La società Grani & Partners S.p.A. opera nel settore della loyalty e fidelity, nel partwork e nel promozionale food attraverso consolidate esperienze nel marketing e nel licensing.

La sede della società è in Bastiglia (Mo) via dell'Artigianato n. 25.

La società ha chiuso l'esercizio 2024 in perdita di euro 141.716.

Mercati S.r.l.

La società Mercati S.r.l. ha sede a Levico Terme (Tn) via Belvedere n. 55, svolge attività di commercio di prodotti per la casa ed il tempo libero ed ha maturato una rilevante esperienza nell'ambito delle importazioni dal far east.

L'esercizio 2024 ha chiuso con un utile di euro 586.710.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La Società non ha iscritto in bilancio partecipazione verso società collegate.

La Società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che tutti i crediti immobilizzati sono riferibili all'area Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Strumenti finanziari derivati attivi

La Società non ha in essere operazioni in strumenti finanziari derivati iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, ma operazioni in strumenti finanziari derivati iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al cui paragrafo si rimanda.

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La Società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	179.835	179.835
Crediti verso imprese controllate	500.000	500.000
Crediti verso altri	106.416	106.416

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Goodify Srl	168.000	168.000
Banca BCC Brescia SCpA	8.668	8.668
Banca Valsabbina SCpA	1.875	1.875
Cassa Padana BCC SCpA	1.291	1.291
Arrotondamento	1	1
Totale	179.835	179.835

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione.

Le rimanenze finali di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione sono pari a 1.554.134 € e sono costituite esclusivamente da prodotti in corso di lavorazione.

I prodotti in corso di lavorazione sono prodotti per i quali nel corso dell'esercizio in commento è iniziata ed è in corso la realizzazione e produzione con ciclo realizzativo e produttivo in parte realizzato all'interno della Società ed in parte realizzato in out sourcing, la cui produzione terminerà nell'esercizio 2025, esercizio in cui si svolgerà la campagna di fidelizzazione a cui saranno destinati.

Rimanenze finali di merci

Le rimanenze finali di merci al lordo del relativo fondo svalutazione sono pari a 31.066.407 €.

Le merci sono costituite da prodotti finiti acquistati da fornitori esterni e destinati a future campagne di fidelizzazione o prodotti finiti residuati alla fine di campagne concluse.

Rimanenze finali valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'articolo 2426 Codice civile, sono state valutate al costo di acquisizione effettivamente sostenuto, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibili dall'andamento del mercato rilevabile a fine esercizio, le seguenti rimanenze:

.- parte delle merci, in particolare quelle relative ad operazioni promozionali in corso.

.- i prodotti in corso di lavorazione.

Il costo di acquisizione delle merci comprende gli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

I prodotti in corso di lavorazione sono stati valutati al costo di fabbricazione desunto dalla contabilità analitica della Società.

Nel costo di fabbricazione sono compresi, oltre ai costi d'acquisto dei materiali utilizzati direttamente ed ai costi di mano d'opera direttamente riferibili, anche una quota di spese generali di produzione.

Le suddette spese sono costituite da componenti di costo quali:

- i costi di mano d'opera indiretta afferente al personale tecnico;
- le spese di elettricità, riscaldamento ed altre forniture inerenti allo stabilimento;
- le spese di manutenzione e riparazione inerenti allo stabilimento;
- i premi assicurativi legati alla produzione industriale;
- gli ammortamenti tecnici-industriali;
- i fitti passivi dello stabilimento;
- altre spese direttamente sostenute per la lavorazione dei beni in oggetto.

Rimanenze valutate al valore di realizzo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'articolo 2426 Codice civile, sono state valutate al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in quanto inferiore al costo di acquisto, le seguenti rimanenze:

.- parte delle merci, in particolare quelle relative ad operazioni promozionali terminate.

Al fine di adeguare al valore di presunto realizzo di tali rimanenze è stato effettuato accantonamento al fondo svalutazione delle rimanenze per euro 514.672, fondo irrilevante fiscalmente.

E' stato invece completamente rilasciato l'accantonamento al fondo svalutazione magazzino operato nel corso dell'esercizio 2023, per euro 473.455 in quanto le merci a cui tale accantonamento attenevano sono state totalmente vendute nel corso dell'esercizio 2024.

Attività' per resi attesi

Come meglio esposto nel proseguo della presente Nota integrativa la Società, in aderenza al dettato del nuovo principio contabile OIC 34, ha contabilizzato vendite con diritto di reso, il che comporterebbe l'iscrizione, in una voce separata tra le rimanenze (C) I 6) Attività per resi attesi), dei beni venduti.

L'iscrizione dovrebbe avvenire al valore contabile originario a cui erano iscritti a magazzino: per la Società a fronte di resi attesi di euro 373.112, l'attività per resi attesi dovrebbe essere di euro 193.380.

Tuttavia il mancato adeguamento della tassonomia Xbrl in vigore non ha consentito l'iscrizione separata di tale voce tra le rimanenze in quanto voce di bilancio non ancora contemplata dalla stessa; le attività per resi attesi di euro 193.380 è stata pertanto contabilizzata nella voce delle merci.

Acconti

Gli acconti iscritti nelle rimanenze sono anticipi corrisposti a fornitori che comporteranno acquisto di beni nell'esercizio successivo.

Gli acconti sono espressi in valuta euro ed in valuta USD, convertiti al tasso di cambio riferito al giorno di effettuazione dell'operazione.

Fondo svalutazione delle rimanenze

Il fondo svalutazione delle rimanenze finali indicate ammonta pertanto a -514.672 €.

Il valore del fondo svalutazione magazzino alla fine dell'esercizio in commento è espressione dell'accantonamento effettuato per euro 514.672 e dell'utilizzo di euro 473.455, utilizzo pari al valore del fondo al termine dell'esercizio precedente.

L'accantonamento al fondo è stato effettuato per recepire nel valore di magazzino il minor valore di mercato di taluni articoli venduti nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2025.

L'utilizzo del fondo svalutazione magazzino è stato effettuato per l'importo complessivo del fondo al termine dell'esercizio precedente e accantonato interamente nell'esercizio precedente in ragione della vendita effettuata nel corso del 2024 degli articoli svalutati.

Le variazioni registrate nel fondo svalutazione delle rimanenze sono quindi le seguenti:

Fondo svalutazione rimanenze

Rimanenza	Fondo al 01/01	Utilizzi	Accantonamenti	Fondo al 31/12
Merci	473.455	473.455	514.672	514.672
Totale	473.455	473.455	514.672	514.672

La variazione complessiva intervenuta nelle rimanenze è esposta nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	1.554.134	1.554.134
Prodotti finiti e merci	23.601.641	6.950.094	30.551.735
Acconti	490.163	4.033.384	4.523.547
Totale rimanenze	24.091.804	12.537.612	36.629.416

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo poiché l'applicazione di tale metodo ha prodotto effetti non significativi; i crediti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale tenuto conto delle possibili perdite. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 10.546.652 €.

Essi sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 11.325.284 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -778.632 €.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;

- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti complessivi effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti per euro 44.705, mentre nel corso dell'esercizio in commento sono stati rilasciati euro 15.411 per eccessivo accantonamento al fondo connesso all'incasso di crediti per importi superiore alla svalutazione effettuata.

La variazione complessiva intervenuta nel fondo svalutazione crediti commerciali è esposta nella tabella che segue:

Fondo svalutazione crediti

Qualificazione fondo	Fondo al 01/01	Utilizzi	Accantonamenti	Fondo al 31/12
Fondo svalutazione crediti	749.338	15.411	44.705	778.632
di cui con rilevanza fiscale	546.179	11.553	44.705	579.331

Compensazione crediti

A norma dell'articolo 2423-ter, comma 6 del Codice civile, si evidenzia che i crediti sono compensati con debiti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252).

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, fanno parte della attività in valuta che - come già più sopra esposto - sono state rilevate contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Le suindicate attività vengono esposte in bilancio dopo un processo di conversione, sulla base del cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti a breve termine sono rispettivamente accreditati ed addebitati al Conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voci C.16.d e C.17).

Il predetto trattamento consente, sotto l'aspetto patrimoniale, di esporre crediti e debiti rispettivamente al loro valore di presumibile realizzazione o di estinzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Sotto l'aspetto reddituale, esso consente di rilevare utili o perdite nel periodo in cui essi maturano, rispettando così il postulato della competenza economica.

Per maggior elementi di dettaglio si rimanda al paragrafo inserito nelle note di commento iniziali dell'attivo di Stato patrimoniale.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 184 e 197 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 01.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, è iscritto:

.- l'ammontare del credito d'imposta residuo ex legge 169/2019, sorto nell'anno 2020, per euro 1.717, utilizzabile nell'ultima rata residua di euro 343.

Altri crediti d'imposta

Crediti d'imposta "bonus edilizi"

La Società nel corso dell'esercizio precedente ha acquistato crediti d'imposta (c.d. "bonus edilizi") ex articolo 119 e 121 DL 34/2020, di rispettivamente nominali euro 118.652 ed euro 96.000.

I crediti di cui all'articolo 119 sono utilizzabili in quattro quote annuali e i crediti di cui all'articolo 121 sono utilizzabili in dieci rate annuali; il credito totale residuo al termine dell'esercizio in commento ammonta ad euro 136.126, di cui euro 39.263 scadenti entro l'esercizio ed euro 96.863 oltre esercizio.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.443.915	(10.897.263)	10.546.652	10.546.652	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	82.938	439.157	522.095	522.095	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.024	(4.024)	0	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	208.041	1.845.281	2.053.322	1.956.459	96.863
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	283.696	291.929	575.625		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.917.810	(765.139)	2.152.671	2.152.671	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	24.940.424	(9.090.059)	15.850.365	15.177.877	96.863

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", nel prospetto che segue sono classificati i crediti presenti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica:

Area geografica	Italia	Australia	Francia	Germania	Lituania	Serbia	Spagna	Taiwan
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.101.857	98.886	2.473	532	4.916	1.803	45.674	285.125

Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	522.095	-	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.053.322	-	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	575.625	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.136.214	-	18	7.625	-	-	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.389.113	98.886	2.491	8.157	4.916	1.803	45.674	285.125

Area geografica	Paesi Bassi	Regno Unito	Lussemburgo	Hong Kong	Cina	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.386	-	-	-	-	10.546.652
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	522.095
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	2.053.322
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	575.625
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	119	2.000	2.171	4.524	2.152.671
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.386	119	2.000	2.171	4.524	15.850.365

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società ha iscritto a bilancio strumenti finanziari derivati attivi per euro 29.769.

Essi sono costituiti da acquisti a termine di valuta USD a copertura dei debiti verso fornitori in pari valuta, nozionale residuo 3.000.000 USD con scadenza il 28 febbraio 2025.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0	29.769	29.769
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	29.769	29.769

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 3.394.518 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Società alla data di chiusura dell'esercizio per 3.383.144 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 11.374 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.546.776	(2.163.632)	3.383.144
Denaro e altri valori in cassa	873	10.501	11.374
Totale disponibilità liquide	5.547.649	(2.153.131)	3.394.518

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	15.057	(8.115)	6.942
Risconti attivi	540.271	229.206	769.477
Totale ratei e risconti attivi	555.328	221.091	776.419

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	445
Affitti passivi	611
Noleggi	715
Assicurazioni varie	52.250
Canoni assistenza hardware/software	96.694
Commissioni e spese bancarie	15.862
Consulenze varie	14.034
Fiere e promozioni	5.575
Interessi passivi	50.542
Manutenzioni e riparazioni	1.401
Merci c/acquisti	421
Oneri accessori su finanziamenti	39.844
Quote associative	1.138
Spese condominiali	1.447
Spese di pubblicità	17.870
Spese per servizi diretti e vari	318.778
Spese quotazione EGM on going	73.798
Spese varie	2.466
Spese per viaggi e trasferte	3.568
Tasse possesso autovetture	4.852
Utenze varie	1.953
Canoni leasing autovetture/autocarri	43.517
Risc. pluriennale prestito obbligazionario	21.255
Risc. pluriennale imposta sostitutiva	441

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
TOTALE	769.477

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Commissioni e spese bancarie	5.023
Ricavi per servizi IT e Marketing	1.890
Ricavi diversi	29
TOTALE	6.942

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare alcun onere finanziario.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Come già riferito in altra parte della presente Nota integrativa la Società ha rilevato utile netto su cambi da valutazione al 31 dicembre 2024 per euro 74.779 incorrendo pertanto nell'obbligo testè descritto.

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati alla data del 31 dicembre 2024:

- Dollaro USA.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Patrimonio netto

Il capitale sociale ammonta a 853.024 €

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

La variazione complessiva della Riserva Straordinaria è il risultato della somma algebrica delle seguenti singole variazioni:

Variazione Riserva Straordinaria

	Importo
Saldo Riserva Straordinaria al 31/12/2019	2.331.519
Destinazione utile esercizio 2019	2.156.572
Assegnazione a beneficiaria scissione HoDT S.r.l.	-2.034.301
Saldo Riserva Straordinaria al 31/12/2020	2.453.790
Destinazione utile esercizio 2020, 2021 e 2022	7.731.616
Saldo Riserva Straordinaria al 31/12/2023	10.185.406
Destinazione parziale utile 2023	2.630.896

	importo	
Saldo Riserva Straordinaria al 31/12/2024		12.816.302

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	853.024	-	-		853.024
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.015.836	-	-		7.015.836
Riserva legale	169.622	983	-		170.605
Altre riserve					
Riserva straordinaria	10.185.406	2.630.896	-		12.816.302
Varie altre riserve	(2)	1	-		(1)
Totale altre riserve	10.185.404	2.630.897	-		12.816.301
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	29.769	-		29.769
Utile (perdita) dell'esercizio	2.631.879	-	2.631.879	1.702.133	1.702.133
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(44.900)	-	52.920		(97.820)
Totale patrimonio netto	20.810.865	2.661.649	2.684.799	1.702.133	22.489.848

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di arrotondamento	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	853.024	Capitale	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.015.836	Capitale	A, B, C	7.015.836
Riserva legale	170.605	Utile	B	170.605
Altre riserve				
Riserva straordinaria	12.816.302	Utile	A, B, C	12.816.302
Varie altre riserve	(1)			-
Totale altre riserve	12.816.301			12.816.302
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	29.769			-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(97.820)			-
Totale	20.787.715			20.002.743
Quota non distribuibile				345.073
Residua quota distribuibile				19.657.670

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva di arrotondamento	(1)	Contabile	Contabile	(1)
Totale	(1)			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2024

Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa.

La Società ha vincolato a riserva in sospensione d'imposta parte della riserva straordinaria per complessivi euro 453.018 in conseguenza di :

.- affrancamento disallineamento valore fabbricato, euro 187.468;

.- affrancamento disallineamento valore avviamento, euro 265.550.

La Società nel corso dell'esercizio in commento ha conseguito utili su cambi da valutazione maggiori rispetto alle perdite da valutazione, per questo la Società dovrà vincolare una parte di utile, pari ad euro 74.779, a riserva per utili su cambi non realizzati.

E' stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del patrimonio netto.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	853.024	853.024	0		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.015.836		7.015.836		
Riserva legale	170.605		170.605		
Riserva straordinaria	12.816.302		12.363.284	453.018	
Varie altre riserve	-1		-1		

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B.3) lo strumento di copertura al fair value e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII). In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto (copertura perfetta), di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	29.769

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di fine esercizio	29.769

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, infine, i "fondi per rischi e oneri" del passivo si forniscono le seguenti informazioni:

.- Fondo imposte differite.

Trovano inserimento le imposte differite "passive" complessivamente per euro 1.336 gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dai principi contabili.

La variazione intervenuta nel Fondo imposte differite nel corso dell'esercizio in commento è quindi la seguente:

Saldo	Variazioni	Importi
31/12/2023		6.857
	Differenza cambio	-5.521
31/12/2024		1.336

.- Altri fondi per rischi e oneri

La Società ha effettuato vendite di beni rispetto alle quali riconosce contrattualmente ai propri clienti il diritto di reso nell'ipotesi in cui questi ultimi non rivendano o assegnino ai propri clienti entro una determinata scadenza i beni acquistati.

In ragione di quanto sopra ed in aderenza a quanto previsto dal nuovo OIC nr. 34 nell'esercizio in commento è stato quindi stanziato un fondo oneri di euro 373.112 relativo a resi attesi nel corso dell'esercizio 2025 e riferiti a vendite effettuate nell'esercizio 2024.

Nell'effettuazione della stima dei resi attesi la Società ha operato una valutazione per massa del relativo rischio ed ha pertanto applicato quanto disposto dalla lettera a) del paragrafo 15 del principio contabile OIC 34 che prevede, per la considerazione dell'esperienza storica e per l'applicazione di elaborazioni statistiche, l'utilizzo della media ponderata per la determinazione dei possibili importi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività sono solo possibili sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6.857	0	6.857
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	373.112	373.112
Utilizzo nell'esercizio	5.521	-	5.521
Totale variazioni	(5.521)	373.112	367.591
Valore di fine esercizio	1.336	373.112	374.448

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 1.208.587 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.024.505
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	209.563
Utilizzo nell'esercizio	25.481
Totale variazioni	184.082
Valore di fine esercizio	1.208.587

Debiti

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale, poiché l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ha prodotto effetti non significativi; i debiti sono pertanto stati valutati al loro valore nominale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato manifesta effetti non rilevanti.

Prestiti obbligazionari in essere

In data 09 luglio 2020 con verbale di determinazione dell'allora amministratore unico, assunta con atto notaio Lera repertorio, 51883 e raccolta 16274, la Società ha emesso prestito obbligazionario non convertibile e non subordinato aventi le caratteristiche di cui all'articolo 32 del decreto legge 83/2012 (convertito, con modifiche, dalla legge 134 /2012, s.m.i.) sottoscritto da "Intesa San Paolo S.p.A." rientrante nell'ambito di una più ampia operazione denominata "Elite Intesa San Paolo Basket Bond.

Il prestito obbligazionario ha quindi le seguenti caratteristiche:

Importo: euro 4.000.000;

Sottoscrittori: le obbligazioni sono sottoscritte interamente da Intesa San Paolo;

Quotazioni: le obbligazioni non saranno quotate;

Modalità emissione: l'emissione è avvenuta in un'unica tranche;

Forma: le obbligazioni sono state emesse in forma dematerializzata e accentrata in regime di dematerializzazione presso "Monte Titoli S.p.A.";

Prezzo di emissione: il prezzo di emissione è pari al 100% del valore nominale delle obbligazioni;

Taglio: il taglio di ciascuna obbligazione è pari ad euro 100.000. Le obbligazioni possono circolare esclusivamente tra investitori qualificati, come definiti all'articolo 100 del D.lgs. n. 58/1998 e all'articolo 34-ter, primo comma, lettera b), del regolamento CONSOB n.11971 /1999;

Interessi: il tasso di interesse delle Obbligazioni sarà un tasso fisso (con cedola semestrale posticipata) e sarà pari al 3,10% (tre virgola dieci per cento) su base annua;

Scadenza/durata: la durata del prestito obbligazionario sarà fino a massimi 7 (sette) anni decorrenti dalla data di emissione;

Rimborso: le obbligazioni saranno rimborsate alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale, secondo il piano di ammortamento previsto dal regolamento delle obbligazioni. Il profilo di rimborso sarà su base amortising, con un periodo di preammortamento di durata pari a 2 (due) anni;

Regime fiscale: le obbligazioni saranno assoggettate al regime fiscale di cui al D.lgs. 1° aprile 1996 n.239, così come successivamente modificato e integrato;

Il prestito obbligazionario è iscritto in bilancio per l'importo totale dovuto alla data del bilancio per il rimborso di tutte le obbligazioni in circolazione, rappresentato dal valore nominale delle medesime.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

La Società ha iscritto valori espressi in valuta per i quali non sono significative le variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	3.236.956	(800.000)	2.436.956	800.000	1.636.956
Debiti verso banche	21.636.486	(9.298.365)	12.338.121	11.938.121	400.000
Acconti	1.116.187	(477.207)	638.980	638.980	-
Debiti verso fornitori	14.666.674	7.542.330	22.209.004	22.209.004	-
Debiti verso imprese controllate	2.758.261	1.054.014	3.812.275	3.812.275	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.166.804	(1.166.804)	0	0	-
Debiti tributari	1.987.420	(1.794.563)	192.857	192.857	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	265.246	195.884	461.130	461.130	-
Altri debiti	1.192.776	4.110.407	5.303.183	5.303.183	-
Totale debiti	48.026.810	(634.304)	47.392.506	45.355.550	2.036.956

Il dettaglio della voce "Altri debiti" è esposto nella seguente tabella:

Altri debiti

Altri debiti		31/12/2023	31/12/2024	Variazione
Entro l'esercizio successivo				
verso dipendenti		574.332	1.430.973	856.641
verso buoni		153.564	0	-153.564
clienti conti creditori		0	1.837.023	1.837.023
clienti note di credito da emettere		464.880	2.035.187	1.570.307
	Totale entro esercizio successivo	1.192.776	5.303.183	4.110.407
Oltre esercizio successivo		0	0	0
Totale Altri debiti		1.192.776	5.303.183	4.110.407

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", nel prospetto che segue sono classificati i debiti suddivisi per area geografica:

Area geografica	Italia	Australia	Belgio	Bulgaria	Cina	Francia	Germania	Hong Kong
Obbligazioni	2.436.956	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso banche	12.338.121	-	-	-	-	-	-	-
Acconti	638.980	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	21.988.356	5.151	1.468	600	1.076	1.594	2.766	52.856
Debiti verso imprese controllate	3.812.275	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	192.857	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	461.130	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	5.274.758	86	-	-	-	-	-	-
Debiti	47.143.433	5.237	1.468	600	1.076	1.594	2.766	52.856

Area geografica	Irlanda	Lussemburgo	Olanda	Polonia	Svizzera	Spagna	Cipro	USA
Debiti verso fornitori	591	10.988	62.621	27.924	37.647	11.593	-	2.274
Altri debiti	-	-	-	27.338	-	-	1.000	-
Debiti	591	10.988	62.621	55.262	37.647	11.593	1.000	2.274

Area geografica	Serbia	Totale
Obbligazioni	-	2.436.956
Debiti verso banche	-	12.338.121
Acconti	-	638.980
Debiti verso fornitori	1.500	22.209.004
Debiti verso imprese controllate	-	3.812.275
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
Debiti tributari	-	192.857
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	461.130
Altri debiti	-	5.303.183
Debiti	1.500	47.392.506

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a 12.338.121 €.

I mutui passivi, compresi nel valore sopra indicato, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La Società non detiene dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	216.148	(108.921)	107.227
Risconti passivi	142.824	(104.306)	38.518
Totale ratei e risconti passivi	358.972	(213.227)	145.745

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Ricavi per servizi BU digital	8.647
Risc. pluriennale credito d'imposta investimenti	5.377

Risc. pluriennale credito d'imposta edilizi	24.494
TOTALE	38.518

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Affitti passivi immobili	337
Assicurazioni	17
Canoni di assistenza / hardware e software	18
Commissioni e spese bancarie	1.277
Consulenze varie	5.000
Utenze	2.958
Imposta di registro	19
Interessi passivi vari	56.010
Logistica trasporto	4.100
Noleggi	402
Prestazioni occasionali	3.375
Spese condominiali	321
Spese per servizi diretti	32.059
Spese telefoniche	29
Tari	1.279
Tassa possesso autovetture	26
TOTALE	107.227

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Nuovo principio contabile OIC 34 — Criteri di rilevazione dei ricavi

Il nuovo principio contabile OIC 34 in merito ai contratti complessi che prevedono più obbligazioni, come ad esempio la vendita di un bene e la prestazione di un servizio, a fronte di un unico corrispettivo, prevede di adottare un processo di identificazione e contabilizzazione dei ricavi attraverso le seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- identificazione delle unità elementari di contabilizzazione (singole prestazioni incluse nel contratto);
- valorizzazione delle unità elementari, tramite allocazione del prezzo complessivo a ciascuna di esse;
- rilevazione dei ricavi.

Tali fasi di valutazione previste dall'OIC 34 sono state applicate in quanto la Società ha negoziato contratti di vendita complessi che prevedevano più unità elementari di contabilizzazione, nello specifico contratti che prevedono sia la vendita di beni che la prestazione di servizi.

Vendita dei beni - I ricavi sono stati rilevati quando:

- è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici, tenendo conto delle clausole contrattuali, dell'esperienza storica e, con riguardo al trasferimento dei benefici, che la controparte abbia avuto la capacità di decidere dell'uso dei beni e di trarne i relativi benefici in via definitiva;
- l'ammontare dei ricavi è risultato determinabile in modo attendibile.

Prestazioni di servizi - I ricavi sono stati rilevati a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Vendite con diritto di reso

Come esposto nel paragrafo dedicato al commento dei fondi rischi ed oneri la Società ha in essere contratti che garantiscono ai clienti il diritto di reso.

Per tali contratti si è proceduto con la rilevazione del ricavo per l'intera vendita al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici ed alla stima dello stanziamento di un fondo oneri pari ad euro 373.112 corrispondente all'ammontare dei costi stimati per resi contabilizzato in contropartita della riduzione dei ricavi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la Società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Fornitura di beni	69.013.450
Prestazione di servizi	2.636.323
Totale	71.649.773

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	66.113.782
Albania	21.747
Australia	566.233
Cipro	643.886
Francia	1.740
Germania	3.261
Ungheria	(140.719)
Paesi Bassi	75.200
Polonia	2.006.958
Romania	2.120.455
San Marino	(2.220)
Serbia	1.803
Spagna	38.120
Taiwan	196.327
Regno Unito	3.200
Totale	71.649.773

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Contributi in conto esercizio	112.989	134.789
Altri		
Affitti, noleggi e locazioni attive	7.586	0
Indennizzi sinistri	403.321	0
Rimborso di spese	77.997	27.171
Altri ricavi e proventi diversi	76.464	1.296
Contributi in conto impianti	4.067	4.683
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	18.028	0
b) Altri proventi straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di spese e/o passività	180.000	0
- altri proventi straordinari	84.906	78.663

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
TOTALE	965.358	246.602

Credito imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Metodo indiretto

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e di cui all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

Nella voce A5 del Conto economico, tra gli altri ricavi, è iscritto:

.- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge 160/2019 e 178/2020 maturato nell'esercizio 2020 e di competenza dell'esercizio 2024 per euro 388;

.- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge 178/2020 maturato nell'esercizio 2021 e di competenza dell'esercizio in commento per euro 742;

.- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge 178/2020 maturato nell'esercizio 2022 e di competenza dell'esercizio in commento per euro 2.937.

Altri crediti d'imposta

Credito imposta ammissione sistemi multimediali di quotazione

Metodo indiretto

Il credito d'imposta maturato in relazione all'ammissione alla negoziazione su AIM Italia (ora EGM) nell'anno 2020, pari a complessivi euro 424.447, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 84.889; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 84.889.

Crediti imposta "bonus edilizi"

La Società nell'esercizio precedente ha acquistato crediti d'imposta ex articolo 119 e 121 DL 34/2020 rispettivamente di nominali euro 118.652 e di euro 96.000 al prezzo complessivo di euro 167.000.

I crediti di cui all'articolo 119 sono utilizzabili in quattro quote annuali e i crediti di cui all'articolo 121 sono utilizzabili in dieci rate.

Il differenziale tra il valore nominale dei crediti ed il prezzo pagato sarà ripartito lungo il periodo di utilizzo, che per l'esercizio in commento ha comportato l'iscrizione di un provento finanziario di pari ad euro 10.501.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" nella tabella che segue:

Costi materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione		Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024
Merci c/acquisti		40.704.139	48.817.218
Materiali di consumo c/acquisti		6.327	1.935.311
Carburante		106.631	127.102
Beni inferiori a 516,46 euro		13.294	41.523
Acquisto campioni		11.788	7.189
Oneri doganali		163.235	692.015
Cancelleria c/acquisti		0	7.513
Imballi c/acquisti		0	12.569
Contributo Conai		0	11.511
	TOTALE	41.005.414	51.651.951

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per servizi" nella tabella che segue:

Costi per servizi

Descrizione		Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024
Contributi promozionali		4.084.783	2.738.552
Logistica e trasporti		3.714.618	5.892.048
Utenze varie		97.452	116.995
Consulenze commerciali - amministrative - legali		1.748.435	3.168.320
Spese quotazione EGM		168.576	188.498
Spese per servizi diretti		1.065.413	1.490.693
Manutenzioni		87.846	105.975
Assicurazioni		183.089	195.474
Compenso amministratori		353.061	443.363
Spese servizi bancari		87.759	139.159
Costi formazione personale		271.749	201.905
Spese di viaggio		198.771	261.845
Spese di rappresentanza		736.537	830.302
Spese di pubblicità		312.463	376.556
Premi esperienziali e buoni		0	1.167.553
Altri servizi		167.269	230.689
	TOTALE	13.277.821	17.547.927

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per godimento di beni di terzi" nella tabella che segue:

Costi per godimento di beni di terzi

Descrizione		Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024
Royalties		481.977	639.014
Canoni di leasing		202.802	204.073
Noleggi		18.476	16.593
Affitti passivi		149.828	217.911
Canoni licenze software		208.096	247.998
Spese condominiali		19.637	9.709

Descrizione		Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024
	TOTALE	1.080.816	1.335.298

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Imposte deducibili	80.023	22.201
IMU	14.695	15.466
Quote contributi associativi	15.809	13.856
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	9.844	6.693
Omaggi e spese di rappresentanza	58.481	123.943
Oneri e spese varie	1.930	387
Minusvalenze ordinarie	19.065	2.409
Altri costi diversi	55.573	40.996
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
b) Erogazioni liberali	44.729	70.389
c) Altri oneri straordinari		
- minusvalenze per perdite o danneggiamento	15.881	27.500
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	90.323	77.840
TOTALE	406.353	401.680

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari dell'esercizio ammontano a 1.121.530 €.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	83.074
Interessi passivi su mutui	517.214
Interessi passivi bancari	413.606
Sconti e altri oneri finanziari	7.229
Altri interessi passivi	3.386
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	97.021
TOTALE	1.121.530

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 Codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macro-classe E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5. Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A5- Altri ricavi e proventi	99.457	Sopravvenienze attive
A5- Altri ricavi e proventi	112.989	Contributi in conto esercizio
Totale	212.446	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 Codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macro-classe E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14. Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
B14 - Oneri diversi di gestione	15.881	Penalità contrattuali
B14 - Oneri diversi di gestione	90.321	Sopravvenienze passive
Totale	106.202	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

È stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nel corso degli esercizi precedenti, come riferito nel paragrafo "Avviamento", la Società si è avvalsa della facoltà di affrancare fiscalmente il disallineamento tra il valore civile ed il valore fiscale dell'avviamento rilevando sul differenziale l'imposta sostitutiva del 3%.

L'imposta sostitutiva, di euro 7.967, è stata rilevata nella voce 20) - a) "imposte dell'esercizio" in contropartita della voce "Debiti tributari", imposta la cui ultima rata è stata corrisposta nel corso dell'esercizio 2022.

Imposte relative ad esercizi precedenti

La Società non ha rilevato imposte relative ad esercizi precedenti

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato principalmente l'iscrizione di imposte differite per sopravvenienze future da alienazione azioni gratuite e per utili su cambi da valutazione.

Le imposte anticipate sono state iscritte per svalutazioni di crediti commerciali eccedenti la quota fiscalmente deducibile, per la svalutazione di crediti immobilizzati, per spese di manutenzione eccedenti la quota fiscalmente deducibile, per ammortamento avviamento e marchi, per canoni di locazione finanziaria e per svalutazione di magazzino.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

		Imponibile	Aliquota	Imposta
Credito imposte anticipate 31/12/2023				
F.do sval. cred. comm.li		203.157	24,00%	48.758
Leasing auto		18.206	24,00%	4.370
Amm.to fabbricato		6.502	27,90%	1.814
Amm.to avviamento		221.170	27,90%	61.707
Amm.to avviamento		53.110	24,00%	12.746
Acc.to f.do svalutazione magazzino		473.455	27,90%	132.093
Amm.to marchio		7.548	27,90%	2.106
Perdite su cambi da valutazione		83.757	24,00%	20.102
	Totale	1.066.905		283.696
Diff. temporanee ind.li 2024:				
Leasing auto		2.607	24,00%	626
Amm.to avviamento		110.585	27,90%	30.853
Acc.to f.do svalutazione magazzino		514.672	27,90%	143.593

		Imponibile	Aliquota	Imposta
Amm.to marchio		4.315	27,90%	1.204
Bonus dipendenti		698.568	24,00%	167.656
Acc.to resi attesi		373.112	27,90%	104.098
	Totale	1.703.859		448.031
Diff. temporanee divenute ded.li 2024:				
Leasing auto		-12.416	24,00%	-2.980
Recupero acc.to svalutazione crediti		-3.858	24,00%	-926
Acc.to f.do svalutazione magazzino		-473.455	27,90%	-132.094
Perdite su cambi da valutazione		-83.757	24,00%	-20.102
	Totale	-573.486		-156.101
Credito imposte anticipate 31/12/2024				
F.do sval. cred. comm.li		199.299	24,00%	47.832
Leasing auto		8.397	24,00%	2.016
Amm.to fabbricato		6.502	27,90%	1.814
Amm.to avviamento		331.755	27,90%	92.560
Amm.to avviamento		53.110	24,00%	12.746
Acc.to f.do svalutazione magazzino		514.672	27,90%	143.593
Amm.to marchio		11.863	27,90%	3.310
Bonus dipendenti		698.568	24,00%	167.656
Acc.to resi attesi		373.112	27,90%	104.098
	Totale	2.197.278		575.625

		Imponibile	Aliquota	Imposta
F.do imposte differite 31/12/2023				
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc		5.569	24,00%	1.336
Differenza cambio positive		23.005	24,00%	5.521
	Totale	28.574		6.857
Diff. temporanee divenute ded.li 2024:				
Utili su cambi		-23.005	24,00%	-5.521
	Totale	-23.005		-5.521
F.do imposte differite 31/12/2024				
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc		5.569	24,00%	1.336
	Totale	5.569		1.336

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	17
Impiegati	47
Operai	1
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	70

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ad amministratori e sindaci e gli impegni assunti per loro conto sono esposti nella tabella che segue:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	396.410	30.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs. N. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2024, ammontano ad euro 29.000, suddivisi come segue:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	29.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	29.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti in data 26 giugno 2023 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 e seguenti del codice civile, ad effettuare ripetute e successive operazioni di acquisto e di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. revolving).

L'autorizzazione all'acquisto, in una o più volte, è stata concessa per il periodo di 18 mesi dalla data di efficacia della delibera di autorizzazione e ha ad oggetto azioni ordinarie della Società prive di indicazione del valore nominale fino ad un massimo che, tenuto conto anche delle azioni della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla stessa e dalle società da essa controllate, non ecceda complessivamente il 3,00% del capitale sociale della Società.

Il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente, per effettuare l'acquisto prevede la possibilità di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità per le quali l'autorizzazione è stata concessa, ad un corrispettivo individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni previste dalla normativa vigente, ma, in ogni caso, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore di oltre il 15,00% (quindici virgola zero zero per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati dal titolo nelle ultime cinque sedute di Borsa precedenti ogni singola operazione, e comunque per un controvalore massimo in ogni momento di complessivi euro 1.800.000,00 (un milioneottocentomila virgola zero zero).

L'autorizzazione ha la finalità di dotare la Società di un'utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse, tra le altre, (i) le finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 ("MAR"), ivi compresa la finalità di "adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'Emittente", (ii) la finalità di stabilizzazione, sostegno della liquidità ed efficienza del mercato; (iii) la finalità di ottenere la disponibilità di un portafoglio titoli (c.d. "magazzino titoli") da impiegare quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche nella forma di scambio di partecipazioni, con altri soggetti, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant, dividendi in azioni, tutto quanto precede nei termini, finalità e con le modalità che saranno eventualmente deliberati dai competenti organi sociali; nonché (iv) ogni altra finalità contemplata dalle prassi di mercato di volta in volta ammesse dall'autorità di vigilanza a norma dell'art. 13 MAR.

Al 31 dicembre 2023 la Società dando corso all'autorizzazione ricevuta detiene n. 18.000 azioni al controvalore di euro 44.900 quindi al prezzo medio di acquisto di euro 2,494, mentre alla data del 31 dicembre 2024 detiene n. 42.000 azioni al controvalore di euro 97.820 quindi al prezzo di acquisto medio di euro 2,329.

Le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2024 sono quindi pari ad una partecipazione al capitale sociale del 0,25%.

La Società ha emesso le seguenti categorie di azioni.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci.

La Società ha contratto impegni per canoni di leasing a scadere per euro 407.914 ed ha prestato garanzie di firma alla società controllata Grani & Partners S.p.A. per euro 8.825.000, oltre garanzia di firma per euro 137.751 alla partecipata Civ'Ita S.r.l..

La Società ha inoltre prestato garanzie di firma in favore di Unicredit S.p.A. per importo al 31 dicembre 2024 pari fino ad un massimo di euro 5.000.000. Alla data del 31 marzo 2025 (ultimo aggiornamento dipsonibile) l'importo è diminuito fin ad euro 2.939.902.

	Importo
Impegni	407.914
Garanzie	13.075.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La Società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La Società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dall'articolo 2427 n. 22-bis del Codice civile, così come contemplato dal D.lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la Società ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- .- le società controllanti;
- .- le società controllate;
- .- le società collegate;
- .- amministratori e alta direzione della società "key management personnel";
- .- i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate dal "key management personnel" o loro stretti familiari.

Le operazioni con parti correlate possono essere così rappresentate:

Descrizione	Relazione	Natura dell'operazione	Effetti patrimoniali positivi (Attivo)	Effetti patrimoniali negativi (Passivo)	Effetti economici positivi (Ricavi)	Effetti economici negativi (Costi)
Mercati S.r.l.	Controllata	Acquisto e vendita di beni e servizi	327.081	971.274	615.019	870.351
IVV Italia S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto e vendita di beni e servizi	1.660.356	305.000	55.356	705.404
	Società					

Descrizione	Relazione	Natura dell'operazione	Effetti patrimoniali positivi (Attivo)	Effetti patrimoniali negativi (Passivo)	Effetti economici positivi (Ricavi)	Effetti economici negativi (Costi)
Pozzi Milano S.p.A	soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto e vendita di beni e servizi	20.207	716.662	86.847	2.362.662
Kiki Lab S.r.l.	Controllata	Acquisto e vendita di servizi	6.070	22.066	15.117	25.073
Grani & Partners S.p.A.	Controllata	Acquisto beni e servizi, vendita di servizi e finanziamento	1.438.944	2.818.934	105.498	4.207.086
Grani H.K.	Controllata della controllata	Acquisto servizi	0	12.090	0	118.393
Pragmatica Plus S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di servizi e vendita di beni e servizi	48.941	35.978	70.456	92.140
H.ITA S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Vendita di servizi	1.525	0	2.586	0
Coltellerie Berti S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni e vendita di beni e servizi	0	20.068	49.917	5.623.742
Forma Italia S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni e servizi e vendita di beni	147.269	1.390.292	0	2.789.060
Civ'ita S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni	47.852	0	0	1.648
Pozzi Brand Diffusion	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni e servizi	0	0	0	19.596

Per l'esposizione di maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della Società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 gennaio 2025, in conformità agli obblighi informativi previsti dall'art. 17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, ha reso noto il calendario degli eventi societari relativi all'esercizio 2025.

Inoltre, sempre in tale data, la Società ha adottato una delibera quadro ai sensi dell'articolo 7 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (OPC) di Promotica S.p.A. vigente tra la Società e la parte correlata Forma Italia S.r.l. ("Forma Italia" e l'"Operazione"). La delibera quadro ha ad oggetto la fornitura da parte di Forma Italia di prodotti per la tavola realizzati in porcellana ed altri materiali nonché il conferimento della licenza d'uso dei marchi "Egan", "Studio Egan", "Egan Design" e "Goofi" per l'importo complessivo massimo nell'arco di 12 mesi di euro 4.000.000,00 (oltre Iva); il nuovo contratto di fornitura sarà valido dal 1° febbraio 2025 e fino al 31 gennaio 2026.

In data 05 febbraio 2025 Promotica S.p.A. ha pubblicato il ""Documento informativo relativo a Operazioni di Maggiore Rilevanza con Parti Correlate" (il "Documento Informativo"), in relazione alla sottoscrizione di un accordo quadro con Pozzi Milano S.p.A. avente a oggetto la fornitura da parte di quest'ultima di prodotti principalmente per la tavola nonché il conferimento della licenza d'uso del marchio "EasyLife" e sublicenza d'uso dei marchi "Pozzi", "Castello Pozzi" e "Pozzi Milano 1876".

In data 06 febbraio 2025 la Società ha avviato la prima collaborazione con Esselunga, tra le realtà leader nel settore della grande distribuzione. La campagna, con scadenza il 12 marzo 2025, consente di collezionare i prodotti iconici di Smeg.

La Società in data 06 marzo 2025 ha adottato una delibera quadro ai sensi dell'articolo 7 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (OPC) di Promotica S.p.A. vigente tra la Società e la parte correlata IVV Italia S.r.l. ("IVV Italia" e l'"Operazione"). La delibera quadro ha ad oggetto la fornitura da parte di IVV Italia di prodotti per la tavola realizzati in vetro e affini, articoli casalinghi, coltelli e affini, nonché articoli da regalo e complementi d'arredo, per l'importo complessivo massimo nell'arco di 12 mesi di € 4.000.000,00 (oltre IVA); il nuovo contratto di fornitura sarà valido dal 6 marzo 2025 e fino al 5 marzo 2026.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La Società redige il bilancio consolidato comprendendo nell'area di consolidamento le società controllate Kiki Lab Srl, Grani & Partners S.p.A. e Mercati Srl.

Consolidato

Nome dell'impresa	Città (se in Italia) o stato estero	Codice fiscale	Luogo di deposito bilancio consolidato
Grani & Partners S.p.A.	Milano	03632190967	Brescia
Kiki Lab Srl	Brescia	03611980172	Brescia
Mercati Srl	Levico Terme	01934640226	Brescia

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Articolo 1, commi 125 e 127 Legge 124/2017 - Contributi e sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

La Società nel corso dell'esercizio non ha ricevuto contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo comma 125, articolo 1 della Legge 124/2017.

Articolo 1, commi 126 e 127 Legge 124/2017 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici erogati

Si dà atto che nel corso dell'esercizio in commento, la Società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2024, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a euro 1.702.132,54, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva utili su cambi non realizzati per euro 74.779,44;
- alla riserva straordinaria per euro 95.690,80;
- euro 0,09 per azione ordinaria, al lordo delle ritenute di legge, alla distribuzione di un dividendo ordinario agli Azionisti per ciascuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione (escluse le azioni proprie in portafoglio pari a n. 42.000) nel giorno della legittimazione di detto dividendo; l'ammontare complessivo del dividendo ordinario, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data della presente Nota integrativa (n. 17.060.470 di cui azioni proprie 42.000) è stimato in euro 1.531.662,30.

La proposta di distribuzione del dividendo prevede il seguente calendario:

- data di stacco 23 giugno 2025;
- data di legittimazione al pagamento (record date) 24 giugno 2025;
- data di pagamento 25 giugno 2025.

Obbligo di redazione del bilancio consolidato

La Società, come esposto in dettaglio nel paragrafo dedicato alle imprese controllate, detiene il controllo delle seguenti società:

- Grani & Partners S.p.A., quota di partecipazione pari all'80,00% del capitale sociale;
- Kiki Lab S.r.l., quota di partecipazione pari al 100,00% del capitale sociale;
- Mercati S.r.l., quota di partecipazione pari al 100,00% del capitale sociale.

La Società, unitamente alle società sopra riportate, supera i limiti dimensionali previsti dall'articolo 27 del D.Lgs. 127 /1991 per l'esonero della redazione del bilancio d'esercizio, pertanto anche per l'esercizio in commento la Società redigerà il bilancio consolidato.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Il presente fascicolo di bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Desenzano del Garda, lì 05 maggio 2025.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Dott. Diego Toscani _____

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la presente Nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

PROMOTICA S.P.A.

VIA MONTE BALDO N. 111 – DESENZANO DEL GARDA (Bs)

CAPITALE SOCIALE EURO 853.023,50 I.V.

CODICE FISCALE E REGISTRO IMPRESE DI BRESCIA 02394460980

* * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie necessarie all'illustrazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 di Promotica S.p.A.; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione che hanno determinato lo stato attuale nonché i suoi programmi di sviluppo per l'anno in corso.

Per meglio illustrare la situazione della Società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e no, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale.

Il bilancio dell'esercizio in commento chiude con un utile di euro 1.702.133, come evidenziato alla voce 21 del conto economico, dopo aver rilevato imposte per euro 882.826, con un utile ante imposte quindi di euro 2.584.959.

La Società nell'esercizio 2024 ha registrato un aumento dei ricavi rispetto all'esercizio 2023 in parte connesso alla ciclicità del modello di business, come rappresentato negli esercizi precedenti, ma prevalentemente per la crescita organica ottenuta sia nel mercato italiano che nei mercati esteri. Per quanto riguarda la ciclicità del business, oscillazioni di fatturato da un esercizio all'altro sono il normale effetto delle date di partenza e di termine delle campagne oltre che del peso delle singole campagne. Questa ciclicità si deve tuttavia leggere nella tendenza di forte crescita che ha caratterizzato l'evoluzione di Promotica a partire dal 2016 e che viene riconfermato dai risultati dei primi mesi del 2025. La congiuntura ha confermato un incremento dei costi di trasporto, con una notevole impennata causata dai disordini nella zona del canale di Suez che hanno portato ad un allungamento dei tempi di consegna a causa della circumnavigazione dell'Africa con conseguente incremento dei tempi di esposizione finanziaria e con un picco dei costi di consegna a fine anno, picco dovuto ai sovracosti necessari a garantire consegne veloci o via Suez o con altri mezzi di trasporto. Nel 2024 il cambio euro-dollaro ha mostrato una tendenza generale al ribasso. La moneta unica europea ha iniziato l'anno sopra quota 1,09 USD per poi scendere progressivamente. Il

valore massimo dell'anno è stato registrato ad agosto, con 1,1203 USD per 1 EUR, mentre il minimo si è toccato a dicembre a 1,0350 USD, periodo nel quale abbiamo avuto purtroppo molti acquisti dal far east. La media annuale si è attestata intorno a 1,0822 USD. Sono proseguiti gli incrementi nei costi di produzione, estesi a quasi tutte le merceologie, per tutta la prima parte dell'anno. La spinta inflattiva si è poi progressivamente esaurita e si sta mantenendo stabile anche nei primi mesi del 2025.

L'analisi della situazione della Società, il suo andamento ed il suo risultato di gestione sono analizzati nei capitoli che seguono specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

MERCATO DI RIFERIMENTO E POSIZIONAMENTO

Il principale mercato di Promotica continua ad essere quello della grande distribuzione italiana che ha visto l'azienda nel corso del 2024 acquisire nuove posizioni con clienti di primaria rilevanza, posizioni peraltro confermate nei primi mesi del 2025 con le prime campagne realizzate con Esselunga e con Eurospin a garanzia della continuità dei risultati. Si sono altresì consolidate nuove interessanti opportunità sia su nuovi canali in Italia, in particolare per il lavoro della business unit digitale, sia all'estero, con l'apertura di nuovi mercati grazie alla scelta di procedere ad una ulteriore strutturazione del reparto dedicato allo sviluppo internazionale. La politica di crescita a piccoli passi per consentire alla struttura di fare fronte agli impegni ha premiato le relazioni con i clienti esistenti e ha consentito l'apertura mirata di nuovi rapporti che stanno già dando i loro frutti nell'anno in corso. In particolare, per quanto riguarda i mercati nazionali è proseguito l'approccio al canale utilities con alcuni significativi risultati nell'apertura di rapporti con player di primo piano che non mancheranno di riverberare i loro effetti nel corso del 2025. Inoltre il rafforzamento dell'attività commerciale della divisione B2B ha portato un sensibile incremento del fatturato con ottime aspettative anche per il 2025.

Promotica per l'esercizio 2024 ha sofferto, come detto in premessa, l'allungamento dei tempi di consegna con il conseguente allungamento dei tempi di esposizione finanziaria, ed anche in parte il rafforzamento repentino del dollaro in un periodo particolarmente intenso di ordinativi dal far east per fare fronte alle campagne 2025. Ma soprattutto ha incrementato sensibilmente i costi di struttura per fare fronte alla importante crescita attesa nel 2025,

concentrando gli investimenti sulla struttura commerciale estera, che è stata interamente spesa nell'esercizio con un over cost di quasi 900.000 euro, e sui costi di struttura gestionale interna incrementati di circa 1,8 mln. Nonostante questo, ha mantenuto una discreta marginalità sulle attività registrando per altro significativi successi anche di immagine oltre che economici: ricordiamo ad esempio la campagna nazionale Conad Berti che ha riverberato i suoi effetti nella prima parte dell'anno e la campagna nazionale Coop con la linea di pentole Alessi e con il progetto del Villaggio Coop sostanzialmente un truck food che sta portando i prodotti Coop nelle piazze di molte città Italiane e con la creazione del primo assistente di cucina basato su LLM che decine di migliaia di clienti Coop stanno utilizzando per avere consigli di cucina. Non possiamo non rimarcare, e siamo anche orgogliosi di questo ruolo significativo svolto da Promotica nel creare una virtuosa unione tra le attività di marketing e i bisogni della società grazie alla capacità di progettare attività ad alto valore aggiunto.

Anche in questo senso si è confermato il forte impegno verso la sostenibilità e le strategie di ESG. Da sempre l'azienda è attenta alle tematiche in oggetto (Promotica, ad esempio, è stata pioniera nello sviluppo di campagne ad impatto zero, la prima delle quali effettuata nel 2016) con particolare attenzione alla sostenibilità delle proprie attività, ai riflessi sociali del proprio operato, e al benessere dei propri collaboratori. Non a caso la Società vanta una elevatissima fidelizzazione del personale dipendente (oltre il 96%) e degli stakeholders (clienti e fornitori in primis) e numerose sono le attività di sostegno sociale che vengono attuate ogni anno (basti ricordare il sostegno ad iniziative come Chefs For Life o 7milamiglia lontano e le numerose donazioni ad enti e associazioni). In particolare, è stato effettuato il percorso di valutazione dello stato delle proprie attività in ottica ESG, con valutazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (analisi di materialità) che sono divenuti i pilastri della strategia aziendale, ed in collaborazione con una primaria società di consulenza in azienda è stato applicato un protocollo che le ha consentito di analizzare gli impatti di emissione CO2 delle campagne progettate per i clienti Promotica e compensarli con un progetto certificato secondo i più autorevoli standard internazionali. Inoltre, ha proseguito le sue attività il Comitato di Sostenibilità del quale fanno parte sia collaboratori interni che personalità esterne con il compito di:

- 1) Supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder;
- 2) Supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione di una strategia di sostenibilità,

anche attraverso:

- l'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel medio lungo termine e la definizione dell'analisi di materialità individuando i principali fattori materiali e immateriali in grado di generare valore per l'impresa nel lungo termine;
- Lo sviluppo di un piano d'azione per affrontare i temi rilevanti della sostenibilità, -anche intesa come supporto alle strategie competitive dell'impresa – tramite identificazione delle relative iniziative, delle risorse necessarie e dei connessi benefici;
- La promozione delle attività di valutazione del BES d'impresa;
- L'incoraggiamento di progetti volti al miglioramento del clima lavorativo, motivazione e fedeltà dell'organizzazione;
- La promozione delle attività del gruppo sui temi legati al territorio, alla sostenibilità sociale, comunità locale e alle attività sociali;
- L'incentivazione di progetti nell'ambito della sostenibilità ambientale;
- L'esame dell'effettiva implementazione della strategia di sostenibilità approvata dal Consiglio di Amministrazione;

3) Stimolare l'integrazione della sostenibilità nel business model e nella cultura aziendale negli obiettivi strategici e nella cultura aziendale, favorendone la diffusione a tutti i livelli;

4) Esaminare il processo di rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Cda analizzando il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione dell'informativa della sostenibilità.

Da rimarcare l'impegno sul territorio con cultura in particolare con la fondazione Brescia Musei di cui siamo stati Main Donor per le attività legate a Brescia Capitale e che continueremo a sostenere anche nel 2025.

Ai collaboratori l'azienda rivolge particolare attenzione:

- Formazione a tutti i livelli (mediamente 40 ore a testa all'anno di formazione)
- Psicologo in azienda a disposizione gratuitamente per il supporto anche personale
- Ingressi a mostre ed eventi
- Frutta fresca tutte le settimane (gratuito)
- Vending machine con bibite calde gratuite
- Sistema premiale ad elevata incidenza
- Stimolanti attività di team building

- Eventi aziendali di alto profilo legati alla cultura e all'arte.

Nel mese di febbraio è stato messo a dimora il secondo bosco Promotica a Sarezzo, con oltre 1000 alberi messi a dimora dal personale dell'azienda in una area messa a disposizione dalla amministrazione comunale.

La sostenibilità è un progetto e un processo trasformativo che non ci spinge solo a fare di più, ma soprattutto a fare meglio. Meglio per le persone, per la società e meglio per l'ambiente.

In collaborazione con la propria controllata KIKILAB è stata inoltre confermata l'iniziativa KILIFE che si è sostanziata in un nuovo format di convegno e che sta dando vita a numerose opportunità di collaborazione con società, associazioni ed enti che devono necessariamente confrontarsi con il tema della sostenibilità. In particolare, ha avuto luogo la quarta edizione del Ki-Life Sustainable Award durante la fiera di Milano HOME con la premiazione di oggetti per la casa rispondenti a criteri di ESG. Con l'espansione del fatturato, sono aumentate le campagne gestite, così come il numero di clienti serviti. Sono state raccolte significative soddisfazioni in nuovi mercati, come quelli B2B legati al ramo Promotica B2B sia a quelli più squisitamente digitali, come quelli con le utility. Abbiamo inoltre confermato interessanti collaborazioni con aziende del FMCG ad alto contenuto tecnologico.

All'estero si è registrato un significativo salto di qualità nell'approccio al mercato. Nel corso del 2024 è stata rafforzata la divisione International, guidata da un gruppo di manager di elevato profilo ed esperienza, in grado di coprire oltre 20 paesi. Nuove attività sono state sviluppate in tutti i paesi dell'Est e del Nord Europa dove già l'azienda era presente ma sono state soprattutto avviate numerose trattative in nuovi paesi e sono state realizzate le prime campagne in Australia, a Taiwan e a Hong Kong e altre campagne rilevanti avranno luogo nel corso del 2025. Anche nel corso del 2024 si è valutato se perseguire con possibili sviluppi in attraverso acquisizioni ma si è deciso di proseguire con un intervento diretto su tutti i mercati, scegliendo i paesi da cui partire fra quelli più promettenti. Questa strategia ha comportato l'inserimento dei costi di personale nel bilancio con una redditività della divisione molto basso che ha penalizzato la redditività complessiva ma ha posto le basi per un forte sviluppo futuro nel solco del piano di evoluzione del turnover previsto dal budget.

È proseguito il lavoro di creazione e vendita di nuovi prodotti/servizi basati su esperienze di qualità da proporre alla clientela come sistema premiante integrativo del premio fisico, legate ad alcune grandi passioni (cibo, vino, auto, viaggi, barche), con una evoluzione delle attività sempre più nella direzione di intrattenimento della clientela.

Proseguono le attività dell'Innovation Hub, finalizzato alla adozione ed allo sviluppo di strumenti destinati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti in particolare con l'adozione sempre più pervasiva degli strumenti di intelligenza artificiale per migliorare la performance delle campagne e anticipare i desideri dei clienti.

Lato fornitori sono stati ulteriormente valorizzati i marchi entrati nel portafoglio delle esclusive dell'azienda con una forte attività di ricerca e sviluppo in sinergia con i produttori stessi che trovano elevate competenze del nostro ufficio sviluppo prodotti che si pone nettamente al di sopra della concorrenza in particolare nelle merceologie più utilizzate (casalinghi e articoli legati allo sport e al tempo libero, articoli destinati ai bambini, al viaggio). Si è continuato con la strategia di firma e di rinnovo di contratti di esclusiva di brand che hanno portato l'azienda nel tempo a poter proporre marchi molto importanti con contratti di esclusiva anche a livello internazionale al fine di sostenere lo sviluppo della nuova divisione international. Questi marchi hanno consentito di siglare importanti commesse sia con i clienti consolidati che con nuovi clienti di grande rilievo che daranno il loro apporto anche nel 2025.

Oltre a consolidare la propria presenza nel mercato di riferimento, Promotica ha continuato la sua crescita in altri settori, in particolare nel settore farmaceutico dove ha consolidato il rapporto con le principali realtà del settore, come Federfarmaco e Cef, e nel settore dell'industria (canale incentive). In questo ambito ha altresì rafforzato la struttura commerciale con l'inserimento di nuove figure di provata esperienza ed è stato rafforzato l'ufficio di Milano dedicato alle attività digital e B2B con figure professionali dedicate alla trasformazione digitale delle attività promozionali.

La necessità di mantenere un elevato livello di servizio e garantire ai clienti rapidità di esecuzione, riduzione dei tempi di partenza delle operazioni rispetto al momento decisionale e il ritiro del reso dell'invenduto obbliga l'azienda a mantenere elevati livelli di scorte di magazzino e a sopportare elevati costi logistici che tuttavia nel corso del 2024 si sono mantenuti equilibrati rispetto al volume di affari. È stata inoltre ulteriormente rinforzata la struttura di analisi e monitoraggio delle campagne al fine di garantire adeguata assistenza alla clientela e ottimizzazione della gestione scorte minimizzando i resi inserendo alcune nuove figure operative. Sono state investite risorse al fine di adottare in maniera continuativa strumenti di machine learning ed intelligenza artificiale sia in fase previsionale che di monitoraggio delle campagne con l'adozione di strumenti di nuova generazione che

saranno sviluppati nel corso del 2025.

Sono inoltre state ottenute dalla società due certificazioni di grande importanza sia a livello gestionale che a livello competitivo di mercato (dove esse sono sempre più richieste): ISO 9001 e 27001.

L'insolvenza dei crediti estremamente ridotta si è mantenuta in linea con l'esercizio precedente.

La sede di Desenzano del Garda è stata ampliata ulteriormente e migliorata qualitativamente adeguandola alla crescita aziendale e alla necessità crescente di ricevere ospiti. Sono stati migliorati gli spazi per realizzare eventi, e adeguate le aree relax con nuove attrezzature finalizzate a migliorare il benessere per i collaboratori. Nel mese di maggio Promotica ha coinvolto i clienti italiani e internazionali in un grande evento che ha visto coinvolti ospiti italiani ed internazionali che hanno potuto apprezzare relatori di elevato profilo affrontando temi con l'AI, il neuromarketing e la sostenibilità. Hanno inoltre potuto visionare in anteprima le proposte di mercato per il 2025. La partecipazione di numerosi ospiti stranieri è stata di buon auspicio per le attività di sviluppo della divisione internazionale.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, sono di seguito esposti prospetti di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale è così riassumibile:

ATTIVITA'	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	% Var.
Immobilizzazioni	14.930.647	15.092.804	-162.157	-1,07%
Attivo Circolante	55.904.067	54.579.877	1.324.190	2,43%
Ratei e risconti attivi	776.419	555.328	221.091	39,81%
Totale Attività	71.611.133	70.228.009	1.383.124	1,97%

PASSIVITA'	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	% Var.
Patrimonio Netto	22.489.848	20.810.865	1.678.983	8,07%
Fondi rischi ed oneri	374.448	6.857	367.591	5360,81%
Trattamento Fine Rapporto	1.208.587	1.024.505	184.082	17,97%
Debiti	47.392.505	48.026.810	-634.305	-1,32%
Ratei e risconti passivi	145.745	358.972	-213.227	-59,40%

Totale Passività	71.611.133	70.228.009	1.383.124	1,97%
-------------------------	-------------------	-------------------	------------------	--------------

L'indebitamento finanziario netto è il seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	%
A Cassa	11.374	873	10.501	1202,86%
B Saldi attivi di c/c non vincolati	3.383.144	5.546.776	-2.163.632	-39,01%
C Altre disponibilità liquide	29.769	0	29.769	0,00%
D Liquidità (A+B+C)	3.424.287	5.547.649	-2.123.362	-38,27%
E Debiti bancari correnti	9.730.267	13.028.696	-3.298.429	-25,32%
F Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	2.207.854	5.999.941	-3.792.087	-63,20%
G Altri debiti finanziari correnti	800.000	1.200.000	-400.000	-33,33%
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	12.738.121	20.228.637	-7.490.516	-37,03%
I Indebitamento finanziario corrente netto	9.313.834	14.680.988	-5.367.154	-36,56%
J Debiti bancari non correnti	400.000	2.607.849	-2.207.849	-84,66%
K Altri debiti finanziari non correnti	1.636.956	2.036.956	-400.000	-19,64%
L Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	2.036.956	4.644.805	-2.607.849	-56,15%
M Indebitamento finanziario netto	11.350.790	19.325.793	-7.975.003	-41,27%

La rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale è quindi la seguente:

		31/12/2024		31/12/2023		Variazione
A. Immobilizzazioni						
	Immateriali	2.103.635	5,42%	2.773.271	5,94%	-669.636
	Materiali	2.488.061	6,40%	2.008.015	4,30%	480.046
	Finanziarie	10.338.951	26,61%	10.311.518	22,07%	27.433
	Totale	14.930.647	38,43%	15.092.804	32,31%	-162.157
B. Attivo circolante netto tipico						
	Rimanenze	36.629.416	94,29%	24.091.804	51,57%	12.537.612
	Crediti commerciali	9.796.652	25,22%	21.443.915	45,90%	-11.647.263
	Debiti comm.li	-22.847.984	-58,81%	-15.782.861	-33,78%	-7.065.123
	Altre attività	10.254.419	26,40%	9.599.486	20,55%	654.933
	Altre passività	-9.915.190	-25,52%	-7.729.479	-16,55%	-2.185.711
	Totale	23.917.313	61,57%	31.622.865	67,69%	-7.705.552
C. Capitale investito (A+B)		38.847.960	100,00%	46.715.669	100,00%	-7.867.709
D. Patrimonio netto		22.489.848	57,89%	20.810.865	44,55%	1.678.983
E. Fondi						
	Tr. fine rapp.	1.208.587	3,11%	1.024.505	2,19%	184.082
	Altri acc.ti	374.448	0,96%	6.857	0,01%	367.591
	Totale	1.583.035	4,07%	1.031.362	2,21%	551.673
F. Indebitamento netto						
	Debiti v. banche	12.338.121	31,76%	21.636.486	46,32%	-9.298.365
	Debiti finanziari	2.436.956	6,27%	3.236.956	6,93%	-800.000
	Totale	14.775.077	38,03%	24.873.442	53,24%	-10.098.365
G. Totale copertura (D+E+F)		38.847.960	100,00%	46.715.669	100,00%	-7.867.709

Le immobilizzazioni finanziarie sono incrementate a causa dell'aumento dei depositi

cauzionali corrisposti dalla Società.

L'andamento dei crediti e debiti commerciali è connesso con l'avvio di rilevanti campagne sul finire dell'esercizio, così come la variazione delle scorte di magazzino.

Per meglio illustrare l'andamento economico della gestione della Società, si forniscono alcuni prospetti di riclassificazione e rielaborazione del Conto Economico.

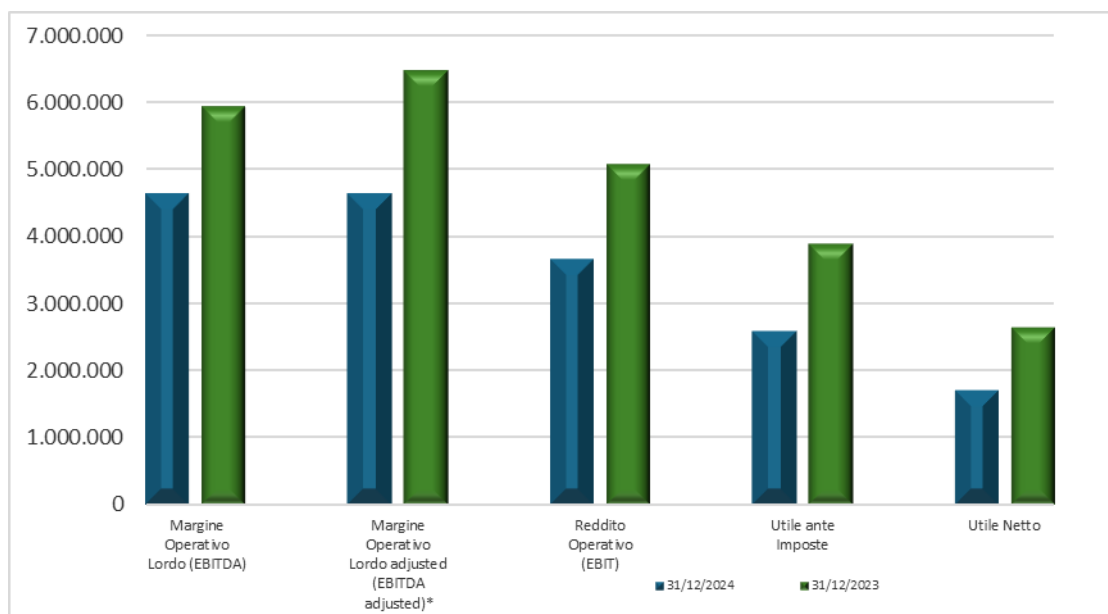
Conto economico

Il conto economico riclassificato può essere così espresso:

Conto Economico Riclassificato	31/12/2024	%	31/12/2023	%	Var.	%
Valore della produzione	72.615.131	100,00%	58.160.474	100,00%	14.454.657	24,85%
Costi Operativi	62.437.300		48.377.766		14.059.534	29,06%
Valore Aggiunto	10.177.831		9.782.708		395.123	4,04%
Costo del Lavoro	5.543.886		3.856.192		1.687.694	43,77%
EBITDA	4.633.945	6,38%	5.926.516	10,19%	-1.292.571	-21,81%
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	990.251		866.819		123.432	14,24%
EBIT	3.643.694	5,02%	5.059.697	8,70%	-1.416.003	-27,99%
Proventi Finanziari Netti	62.795		-26.976		89.771	-332,78%
Oneri Finanziari Netti	-1.121.530		-1.157.709		36.179	3,13%
Rettifiche attività finanziarie	0		0		0	0,00%
Margine Netto di Gestione	2.584.959	3,56%	3.875.012	6,66%	-1.290.053	-33,29%
Imposte	1.180.277		1.236.223		-55.946	-4,53%
Tax rate %	45,66%		31,90%		13,76%	43,12%
Imposte anticipate/differite	-297.451		6.910		-304.361	-4404,65%
Risultato di esercizio	1.702.133	2,34%	2.631.879	4,53%	-929.746	-35,33%

In sintesi:

Principali voci e aggregati di conto economico	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	%
Ricavi di Vendita	71.649.773	57.839.786	13.809.987	23,88%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	4.633.945	5.926.516	-1.292.571	-21,81%
Reddito Operativo (EBIT)	3.643.694	5.059.697	-1.416.003	-27,99%
Utile ante Imposte	2.584.959	3.875.012	-1.290.053	-33,29%
Utile Netto	1.702.133	2.631.879	-929.746	-35,33%



L'espressione della formazione del reddito è così rappresentabile:

Conto Economico	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	% Var.
Ricavi delle Vendite	71.649.773	57.839.786	13.809.987	23,88%
A) Valore della Produzione	74.169.265	58.160.474	16.008.791	27,53%
B) Costi della Produzione	-70.525.571	-53.100.777	-17.424.794	32,81%
Differenza A-B	3.643.694	5.059.697	-1.416.003	-27,99%
C) Proventi/Oneri Finanziari	-1.058.735	-1.184.685	125.950	-10,63%
D) Rettifiche di Valore	0	0	0	0,00%
Risultato ante imposte	2.584.959	3.875.012	-1.290.053	-33,29%
Imposte sul reddito	-882.826	-1.243.133	360.307	-28,98%
Risultato Netto	1.702.133	2.631.879	-929.746	-35,33%

I ricavi caratteristici della Società, quelli cioè espressione del *core business* della Società, ovvero l'organizzazione e la gestione di campagne di fidelizzazione della clientela realizzate attraverso la progettazione delle meccaniche, lo sviluppo degli aspetti creativi, la definizione degli aspetti legali e la gestione fisica dei premi, compresa la loro fornitura, sono i seguenti:

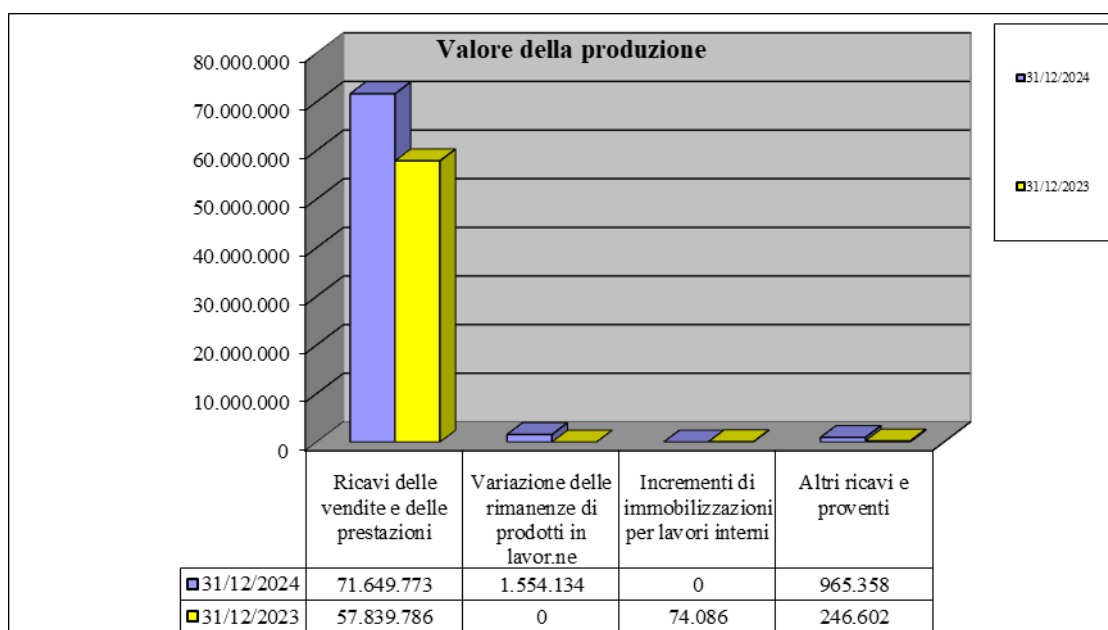
Valore della produzione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.649.773	57.839.786	13.809.987	23,88%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavor.ne	1.554.134	0	1.554.134	100,00%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	74.086	-74.086	-100,00%
Altri ricavi e proventi	965.358	246.602	718.756	291,46%

Totale	74.169.265	58.160.474	16.008.791	27,53%
---------------	-------------------	-------------------	-------------------	---------------

Quindi nel contesto più generale del valore della produzione:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	%
Fornitura di beni	69.013.449	57.149.358	11.864.091	20,76%
Prestazioni di servizio	2.636.324	690.428	1.945.896	281,84%
Totale	71.649.773	57.839.786	13.809.987	23,88%

Il totale ricavi ammonta ad euro 71,65 milioni con un incremento del 23,88% rispetto all'esercizio precedente, con un decremento della differenza tra valore e costi della produzione del 27,99% ed un decremento dell'utile netto del 35,33%, come evidenziato nelle tabelle sopra esposte.



I costi della produzione dell'esercizio in commento rispetto a quelli dell'esercizio precedente hanno registrato la seguente variazione:

Costi della produzione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione		Incidenza	
			Valore	%	2024	2023
Materie prime	51.651.951	41.005.414	10.646.537	25,96%	73,24%	77,22%
Servizi	17.547.927	13.277.821	4.270.106	32,16%	24,88%	25,00%
Godimento beni di terzi	1.335.298	1.080.816	254.482	23,55%	1,89%	2,04%
Personale	5.543.886	3.856.192	1.687.694	43,77%	7,86%	7,26%
Ammortamenti e svalutazioni	990.251	866.819	123.432	14,24%	1,40%	1,63%

Variazioni rimanenze	-6.950.094	-7.387.965	437.871	-5,93%	-9,85%	-13,91%
Oneri diversi di gestione	406.352	401.680	4.672	1,16%	0,58%	0,76%
Totale	70.525.571	53.100.777	17.424.794	32,81%	100%	100%

Le maggiori voci di costo sono riferibili ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ai costi per servizi e ai costi del personale.

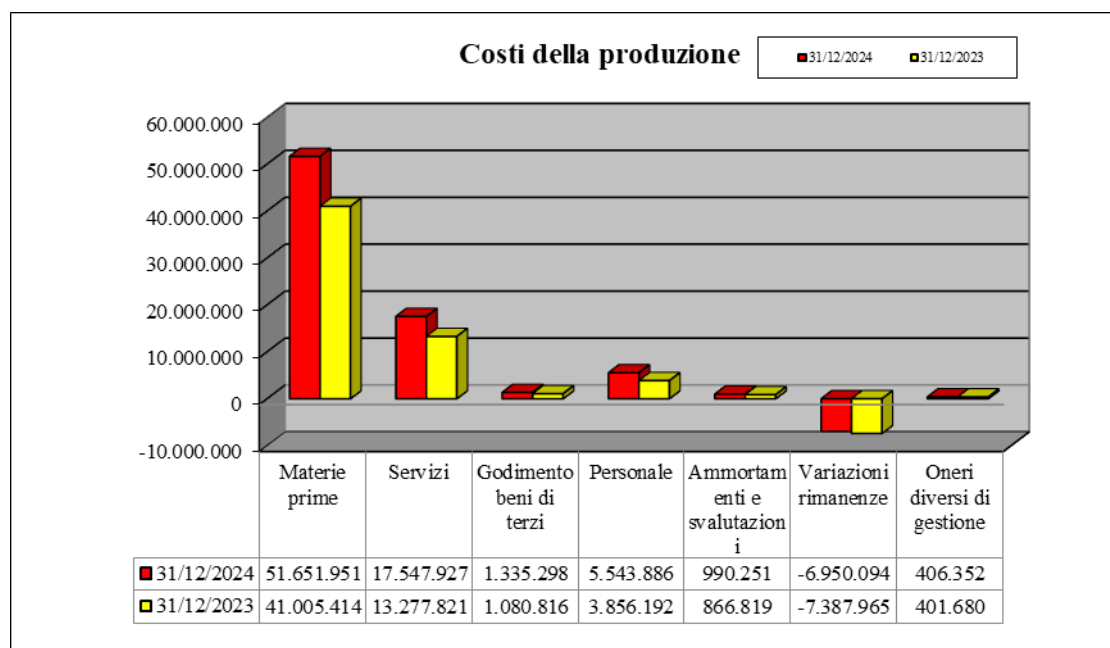
L'incidenza, in particolare, dei costi per acquisti di merci, che al 31.12.2024 ammontano a euro 51.651.951, è del 73,24% rispetto al 77,22% dell'anno precedente; l'incremento dell'incidenza del costo di acquisto delle materie prime è connessa con il permanere delle tensioni sui mercati di approvvigionamento.

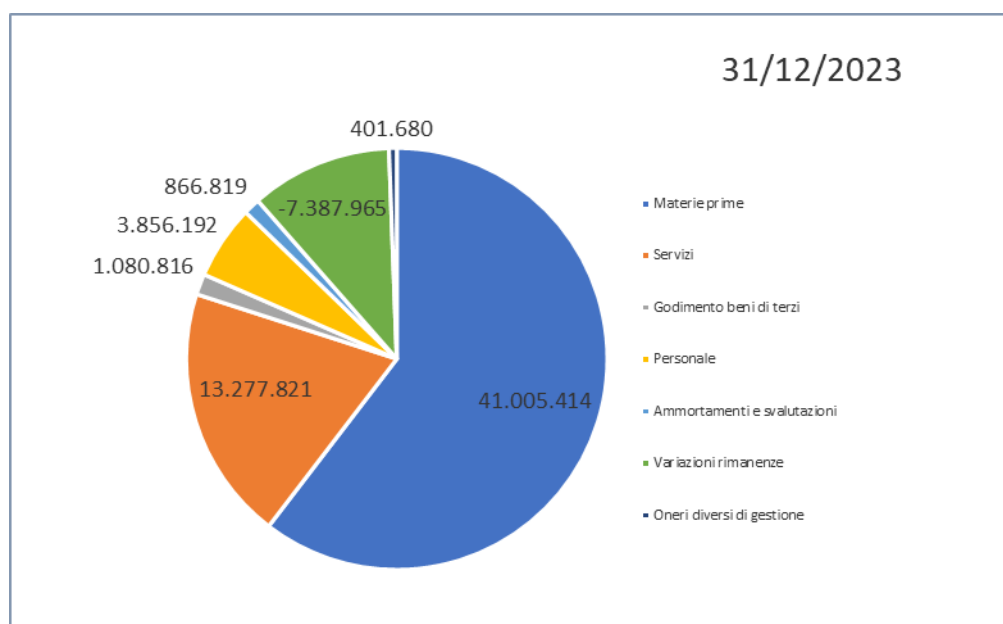
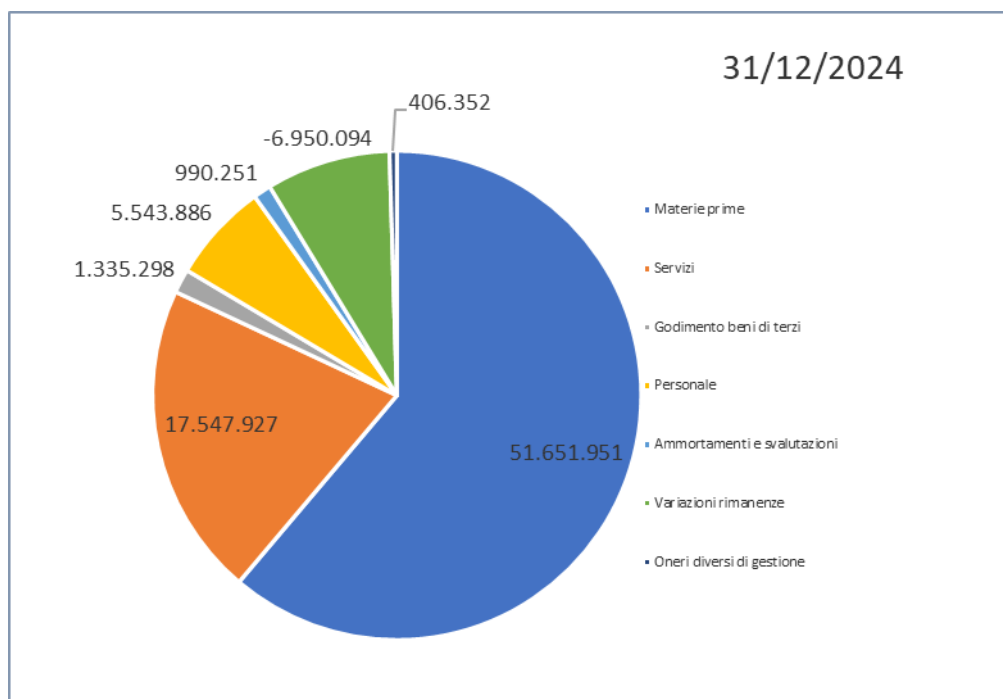
I costi per servizi ammontano a euro 17.547.927 e sono costituiti principalmente dagli acquisti per consulenze e servizi ed hanno diminuito la loro incidenza dal 25,00% del 2023 al 24,88% dell'esercizio in commento; l'incremento del costo sei servizi è in larga parte dipeso dal nuovo incremento del costo dei noli e dei connessi costi di logistica.

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 1.335.298 e sono composti dai noleggi e dai canoni per i contratti di leasing in essere e da royalties.

I costi per il personale ammontano ad euro 5.543.886 e costituiscono la terza maggior voce di costo.

Complessivamente i costi della produzione sono aumentati del 32,81% a fronte dell'incremento del valore della produzione del 27,53%.





Indicatori, indici e aggregati di bilancio

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della Società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in indici di redditività, indici patrimoniali, indici di liquidità, ed indici di produttività.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabili attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

Nella tabella esposta alla fine del paragrafo si riepilogano i seguenti principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il **ROE** ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Mezzi propri

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il **ROI** è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito netto}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA – (Return on Assets)

Il **ROA** indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. Si ottiene dal rapporto del Margine operativo netto con il totale degli investimenti.

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}}$$

ROS – (Return on Sales)

Il **ROS** è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi della redditività	31/12/2024	31/12/2023
ROE	7,57%	12,65%
ROI	5,53%	7,64%
ROA	5,09%	7,20%
ROS	5,09%	8,75%

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;

- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il **Margine di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L'**Autocopertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il **Capitale circolante netto di medio e lungo periodo** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L'**Indice di copertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Il **Quoziente di indebitamento complessivo** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il **Quoziente di indebitamento finanziario** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Quindi:

Analisi di solidità	31/12/2024	31/12/2023
Margine di struttura	7.559.201	5.718.061
Autocopertura del capitale fisso	1,51	1,38
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	11.179.192	11.394.228
Indice di copertura del capitale fisso	1,75	1,75
Quoziente di indebitamento complessivo	1,43	1,26
Quoziente di indebitamento finanziario	0,66	1,20

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il **Margine di disponibilità** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il **Quoziente di disponibilità** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

$$\text{Passività correnti}$$

Il **Margine di tesoreria** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il **Quoziente di tesoreria** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

$$\text{Passività correnti}$$

Quindi:

Analisi di liquidità	31/12/2024	31/12/2023
Margine di disponibilità	20.522.795	26.075.215
Quoziente di disponibilità	1,84	2,54
Margine di tesoreria	-8.538.128	10.495.400
Quoziente di tesoreria	0,70	1,51

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della Società.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, e con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Rischi connessi all'esecuzione delle strategie e dei piani di sviluppo e crescita

La capacità della Società di consolidare e incrementare le proprie capacità di espansione sia in Italia che all'Estero e al contempo di migliorare la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia nel medio-lungo termine.

A tale proposito, la Società perseguendo politiche di diversificazione ed integrazione orizzontale e verticale potrà essere in grado di identificare ed interpretare correttamente i fenomeni e trend di mercato considerati nelle proprie strategie di crescita e anche se alcune

assunzioni base sulle quali si fondano tali strategie dovessero rivelarsi non corrette, non sarà compromessa la propria capacità espansiva.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica in ambito loyalty dei grandi player della GDO

La Società opera in un mercato che si sta evolvendo in senso sempre più tecnologico, rendendo necessario un costante aggiornamento e un continuo miglioramento dei prodotti e servizi offerti che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti, perdendo il loro potenziale commerciale.

In particolare, l'operatività in ambito loyalty dei grandi player della GDO si sta sempre più avvalendo di tecniche sofisticate e digitalizzate che permettono di tracciare ed anticipare comportamenti ed usi dei consumatori finali non più solo mediante l'analisi dei Big Data ma anche attraverso l'utilizzo di piattaforme e procedure selettive con integrazione dell'IA.

Il successo della Società dipende, dunque, dalla capacità, da un lato, di continuare ad offrire servizi a valore aggiunto che incontrino l'interesse dei propri clienti e, dall'altro, di anticipare ed adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti tecnologici attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela attuale e potenziale nonché alle eventuali azioni dei competitors. In questo senso l'acquisizione del ramo digital loyalty di gruppo Giglio (anno 2022), favorisce e favorirà il consolidamento delle competenze del gruppo in questo ambito così come la creazione dell'Innovation Hub finalizzata ad adottare le migliori soluzioni tecnologiche per la propria clientela.

Rischi connessi alla politica di protezione della proprietà intellettuale

Il successo della Società dipende in maniera rilevante dall'utilizzo e dall'importanza della propria proprietà intellettuale e, di conseguenza, dalla capacità di tutelarla da potenziali violazioni da parte dei terzi. Promotica, in particolare, ha depositato i software "Promotica Estrazione (Versione 1.0)" e "Promotica Contest Manager (Versione 1.0)" a proprio nome presso la SIAE di Roma - Pubblico Registro Software, che ha attestato la relativa registrazione. Tali software sono stati sviluppati dalla Società per la gestione dei concorsi a premi su scala nazionale e internazionale.

Lo sviluppo è continuo, e la Società è prossima a depositare altre piattaforme e software presso la SIAE.

L'uso di tali software permette a Promotica di distinguersi dai competitor per la capacità di

prevedere l'andamento delle campagne promozionali e il comportamento dei consumatori finali e gestire di conseguenza in maniera ottimale la fornitura dei premi.

Tuttavia, non vi è certezza che il diritto riconosciuto dalla concessione del brevetto o dalle possibili ulteriori tutele poste in essere dalla Società garantisca alla stessa una protezione effettiva e benefici commerciali. Per questo motivo proseguiranno gli investimenti in ambito tecnologico anche attraverso possibili acquisizioni.

Rischi connessi ai crediti

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito. Inoltre, con particolare riferimento ai crediti verso clienti, si osserva che la Società ha provveduto a stanziare un fondo svalutazione crediti congruo rispetto alle presunte perdite su crediti.

Rischio connessi ai tassi d'interesse e cambio

La Società, nel corso dell'esercizio in commento, ritenendo il rischio sul tasso di cambio significativo al pari del rischio connesso ai tassi d'interesse, ha attivato azioni tendenti a ridurre eventuali effetti negativi dei cambi i cui risultati hanno consentito di contenere ad euro 6 mila le perdite su cambi, tra realizzate e da valutazione.

Tra le azioni finalizzate al contenimento del rischio di cambio la Società ha attività derivati di copertura meglio descritti nel paragrafo a ciò dedicato.

La rilevanza del rischio connesso al tasso di cambio è dipesa dalle significative importazioni da paesi far est espresse in valuta us dollar.

Rischi connessi alla liquidità

La Società gestisce la tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio – lungo periodo sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Qualità, sicurezza e ambiente

Nel corso del 2024, in considerazione della sempre maggiore attenzione dedicata alle problematiche sociali ed ambientali con le quali la Società interagisce nel corso dello svolgimento delle proprie attività, è ancora in corso di valutazione la predisposizione di un modello che, in aderenza anche al disposto del D. Lgs. 231/2001, miri all'integrazione ed

esplicitazione delle tematiche relative alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed all'ambiente.

Protezione dati personali – Privacy

Nel corso del 2024 Promotica ha adeguato il sistema di gestione e protezione dei dati personali, adottando un Modello Organizzativo coerente con le previsioni del Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR), per garantire il rispetto delle norme in vigore.

Rischi connessi alla Logistica

La repentina chiusura del canale di Suez avvenuta alla fine del 2023 ha generato un impatto rilevante sui costi e sul transit time dal Far East all'Europa e viceversa.

Attualmente il costo dei containers è nuovamente sceso assestandosi a livelli più consoni alla politica dei prezzi della Società, resta comunque più elevato rispetto alla situazione pre crisi permanendo l'impossibilità a transitare per il canale di Suez da parte dei maggiori carrier. Continua quindi a permanere un allungamento nei tempi di consegna che restano al di sopra dei 60 giorni, scegliendo tratte servite in modo diretto come La Spezia/Genova, e tra i 70 e gli 80 giorni per le tratte verso il mar Adriatico.

La previsione dei costi i noli e del time carrier non contempla una riduzione dei livelli attuali per almeno tutto il 2025.

Ciò anche in ragione dei nuovi accordi commerciali che le principali compagnie di navigazione hanno riformulato nello scorso mese di febbraio, mese già particolarmente critico in quanto primo mese operativo post capodanno cinese.

I nuovi accordi commerciali hanno generato tensioni nella catena logistica, in quanto molti feeder ad origine e destino, benchè prenotati, sono stati cancellati anche con merce già viaggiante, al fine di poterli adeguare ai nuovi accordi.

Tutto ciò ha generato tensioni anche nei terminal a causa della sovraoccupazione che a tutt'oggi non è rientrata nella normalità.

Al riguardo si prevede una possibile normalizzazione entro la metà dell'anno in corso.

Rischi connessi ai dazi previsti dagli Stati Uniti d'America

La Società non è direttamente esposta al rischio derivante dall'introduzione dei dazi per le merci importate negli USA.

Rimane tutta via esposta ai rischi indiretti connessi al crollo delle importazioni di merci in USA dalla Cina con conseguente riduzione del traffico navale dal Far East verso l'occidente. Molte compagnie marittime hanno infatti annunciato una riduzione delle rotte dal est all'ovest con la fermata delle navi che compongono le flotte a Singapore.

Personale ed organizzazione

La valorizzazione del personale, la loro motivazione e lo sviluppo delle loro capacità e competenze, unitamente alla definizione delle responsabilità continuano a costituire i principali obiettivi del modello di gestione e sviluppo delle risorse umane della Società.

Come negli esercizi precedenti anche nel corso del 2024, l'impegno della Società si è concentrato nella valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori, ma anche nel potenziare quelle aree professionali che assumono un ruolo cruciale per garantire la sostenibilità della crescita della Società nei prossimi esercizi.

La politica di gestione delle risorse umane perseguita, quindi, sin dall'esercizio 2015 si è intensificata lungo due direttrici d'azione principali, vale a dire:

1. proseguire nell'impegno strategico, da sempre perseguito dalla Società, nella custodia del patrimonio di competenze e know-how di cui dispone;
2. potenziare l'organico con profili professionali qualificati e di comprovata esperienza, al fine di rispondere, nell'immediato alle esigenze della Società.

In tale prospettiva vengono costantemente monitorate le effettive esigenze, in termini quantitativi e qualitativi dell'organico, che devono essere sempre in linea con le esigenze di sviluppo previste.

Occupazione

Al 31 dicembre 2024 il personale in servizio risulta così ripartito:

Categoria	31/12/2023	assunzioni	dimissioni	31/12/2024
Dirigenti	2	1	0	3
Quadri	12	5	0	17
Impiegati f.t.	36	11	0	47
Apprendisti/tirocinanti f.t.	1	1	0	2
Operai	1	0	0	1
Totale	52	18	0	70

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso dell'esercizio in commento non ha sviluppato nuove attività di ricerca e sviluppo consolidando quelle in essere.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Come già indicato in Nota integrativa la Società possiede partecipazione totalitaria nella società Kiki Lab S.r.l. partecipazione pari al 80% del capitale sociale di Grani & Partners S.p.A. e partecipazione totalitaria nella società Mercati S.r.l..

I rapporti intrattenuti con le società controllate, concluse a normali condizioni di mercato e per le quali si rimanda alla Nota integrativa per maggiori dettagli, sono le seguenti:

Soggetto	31-dic-24			2024				
				Costi		Ricavi		
	Attivo	Passivo	Garanzie	Beni	Servizi	Beni	Servizi	Altro
Mercati Srl	327.081	971.274	1.120.000	240.351	630.000	612.591	2.427	
IVV Italia S.r.l.	1.660.356	305.000		700.115	5.288	53.678	1.678	
Pozzi Milano S.p.A.	20.207	716.662		2.362.662	0	69.947	16.900	
Kiki Lab S.r.l.	6.070	22.066			25.073		15.117	
Grani & Partners S.p.A.	1.438.944	2.818.934	8.825.000	4.068.285	138.800		73.370	32.127
Grani H.K.		12.090			118.393			
Pragmatica Plus S.r.l.	48.941	35.978			92.140		70.456	
H.ITA S.r.l.	1.525						2.586	
Coltellerie Berti S.r.l.		20.068		5.522.214	101.527	25.831	24.086	
Forma Italia S.r.l.	147.269	1.390.292		2.789.060				
Civ'ita S.r.l.	47.852			1.648				
Pozzi Brand Diffusion S.r.l.				19.596				

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate operazioni con la società controllante Dieci.sette S.r.l..

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O DETENUTE

L'Assemblea degli Azionisti in data 26 giugno 2023 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di

amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 e seguenti del codice civile, ad effettuare ripetute e successive operazioni di acquisto e di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. revolving).

L'autorizzazione all'acquisto, in una o più volte, è stata concessa per il periodo di 18 mesi dalla data di efficacia della delibera di autorizzazione e ha ad oggetto azioni ordinarie della Società prive di indicazione del valore nominale fino ad un massimo che, tenuto conto anche delle azioni della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla stessa e dalle società da essa controllate, non ecceda complessivamente il 3,00% del capitale sociale della Società.

Il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente, per effettuare l'acquisto prevede la possibilità di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità per le quali l'autorizzazione è stata concessa, ad un corrispettivo individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni previste dalla normativa vigente, ma, in ogni caso, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore di oltre il 15,00% (quindici virgola zero zero per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati dal titolo nelle ultime cinque sedute di Borsa precedenti ogni singola operazione, e comunque per un controvalore massimo in ogni momento di complessivi euro 1.800.000,00 (un milioneottocentomila virgola zero zero).

L'autorizzazione ha la finalità di dotare la Società di un'utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse, tra le altre, (i) le finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 ("MAR"), ivi compresa la finalità di "adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'Emittente", (ii) la finalità di stabilizzazione, sostegno della liquidità ed efficienza del mercato; (iii) la finalità di ottenere la disponibilità di un portafoglio titoli (c.d. "magazzino titoli") da impiegare quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche nella forma di scambio di partecipazioni, con altri soggetti, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant, dividendi in azioni, tutto quanto precede nei termini, finalità e con le modalità che saranno eventualmente deliberati dai competenti organi sociali; nonché (iv) ogni altra finalità contemplata dalle prassi di mercato di volta in volta ammesse dall'autorità di vigilanza a

norma dell'art. 13 MAR.

Al 31 dicembre 2023 la Società dando corso all'autorizzazione ricevuta deteneva n. 18.000 azioni al controvalore di euro 44.900 quindi al prezzo medio di acquisto di euro 2,494, mentre alla data del 31 dicembre 2024 detiene n. 42.000 azioni al controvalore di euro 97.820 quindi al prezzo di acquisto medio di euro 2,329.

Le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2024 sono quindi pari ad una partecipazione al capitale sociale del 0,25%.

Le azioni proprie detenute dalla Società sono quindi le seguenti:

Data di riferimento	Numero Azioni	Prezzo medio di acquisto euro	Valore di Acquisto euro	Percentuale capitale sociale
31/12/2023	18.000	2,494	44.900	0,11%
31/12/2024	42.000	2,329	97.820	0,25%

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

L'illustrazione della situazione della Società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Il Consiglio di amministrazione della Società in data 29 gennaio 2025, in conformità agli obblighi informativi previsti dall'art. 17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, ha reso noto il calendario degli eventi societari relativi all'esercizio 2025.

Inoltre, sempre in tale data, la Società ha adottato una delibera quadro ai sensi dell'articolo 7 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (OPC) di Promotica S.p.A. vigente tra la Società e la parte correlata Forma Italia S.r.l. ("Forma Italia" e l'"Operazione"). La delibera quadro ha ad oggetto la fornitura da parte di Forma Italia di prodotti per la tavola realizzati in porcellana ed altri materiali nonché il conferimento della licenza d'uso dei marchi "Egan", "Studio Egan", "Egan Design" e "Goofi" per l'importo complessivo massimo nell'arco di 12 mesi di euro 4.000.000,00 (oltre Iva); il nuovo contratto di fornitura sarà valido dal 1° febbraio 2025 e fino al 31 gennaio 2026.

In data 05 febbraio 2025 Promotica S.p.A. ha pubblicato il "Documento informativo relativo a Operazioni di Maggiore Rilevanza con Parti Correlate" (il "Documento Informativo"), in

relazione alla sottoscrizione di un accordo quadro con Pozzi Milano S.p.A. avente a oggetto la fornitura da parte di quest'ultima di prodotti principalmente per la tavola nonché il conferimento della licenza d'uso del marchio "Easylife" e sublicenza d'uso dei marchi "Pozzi", "Castello Pozzi" e "Pozzi Milano 1876".

In data 06 febbraio 2025 la Società ha avviato la prima collaborazione con Esselunga, tra le realtà leader nel settore della grande distribuzione. La campagna, con scadenza il 12 marzo 2025, consente di collezionare i prodotti iconici di Smeg.

La Società in data 06 marzo 2025 ha adottato una delibera quadro ai sensi dell'articolo 7 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (OPC) di Promotica S.p.A. vigente tra la Società e la parte correlata IVV Italia S.r.l. ("IVV Italia" e l'"Operazione"). La delibera quadro ha ad oggetto la fornitura da parte di IVV Italia di prodotti per la tavola realizzati in vetro e affini, articoli casalinghi, coltelli e affini, nonché articoli da regalo e complementi d'arredo, per l'importo complessivo massimo nell'arco di 12 mesi di € 4.000.000,00 (oltre IVA); il nuovo contratto di fornitura sarà valido dal 6 marzo 2025 e fino al 5 marzo 2026.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'inizio del 2025 si è confermato particolarmente positivo per Promotica grazie al successo delle campagne in corso e al concretizzarsi di alcune proposte commerciali con clienti di primaria importanza in Italia in primis e poi in alcuni paesi esteri di nuovo approccio. Il focus sul nostro paese e sulle economie più performanti ci fa ritenere che l'anno in corso possa essere di grande soddisfazione in tutti gli indicatori economici. Dando uno sguardo a livello economico internazionale, nel 2025, l'economia globale si prevede crescerà moderatamente, con un tasso di espansione del PIL reale stimato attorno al 3,0%, in calo rispetto al 3,2% del 2024. Questo rallentamento è attribuibile a fattori come l'aumento delle barriere commerciali e l'incertezza politica che influenzano gli investimenti e la spesa delle famiglie.

L'area euro in particolare prevede una crescita del PIL dell'1,0% nel 2025. La moderata espansione è sostenuta dalla ripresa dei redditi reali delle famiglie e dalla riduzione dei tassi di interesse, sebbene persistano incertezze politiche e sfide nel settore manifatturiero. Le economie avanzate affrontano sfide legate a politiche interne e incertezze globali, mentre le

economie emergenti, come l'India, mostrano un potenziale di crescita robusto. Le dinamiche commerciali internazionali e le politiche interne saranno determinanti per plasmare l'evoluzione economica globale nel corso dell'anno.

Il Consiglio direttivo della BCE dovrebbe proseguire nella politica di riduzione dei tassi di interesse che hanno penalizzato gli investimenti e il conto economico aziendale anche nel corso del 2024, anche alla luce, come detto, dell'allungamento dei tempi di consegna delle merci. Più in generale, nel primo trimestre del 2025, l'economia italiana ha mostrato segnali di moderata ripresa, registrando una crescita del PIL dello 0,3% rispetto al trimestre precedente, superando le previsioni degli analisti che stimavano un incremento dello 0,2%. Su base annua, il PIL è aumentato dello 0,6%, sostenuto principalmente dalla domanda interna. I consumi delle famiglie hanno svolto un ruolo cruciale in questa dinamica. Secondo l'ISTAT, si prevede un'accelerazione della spesa delle famiglie nel 2025, con un incremento stimato dell'1,1%, rispetto al +0,6% del 2024. Tuttavia, si osserva una riduzione della propensione al risparmio, scesa dal 10% al 9,2%, indicando una maggiore propensione alla spesa. Nonostante questi segnali positivi, persistono elementi di cautela. L'indice di fiducia dei consumatori ha mostrato un miglioramento, passando da 96,3 a 98,2 a gennaio 2025. Tuttavia, un sondaggio condotto da Legacoop-Ipsos evidenzia che il 42% degli italiani prevede una fase di recessione nel 2025, e il 63% si aspetta un aumento del costo della vita. In sintesi, il primo trimestre del 2025 evidenzia una crescita economica moderata in Italia, con i consumi delle famiglie che contribuiscono significativamente a questo andamento. Tuttavia, le preoccupazioni legate all'inflazione e alle prospettive economiche generali suggeriscono la necessità di monitorare attentamente l'evoluzione del contesto economico nei prossimi mesi.

In tale contesto macro-economico Promotica è chiamata ad esplicare la propria attività prevalentemente nella filiera della GDO sia italiana che estera, settore che ha risentito della contrazione dei volumi di consumi, causata dalla spinta inflattiva, e risente anche in molti casi della riduzione delle marginalità derivata anche dalla crescente pressione commerciale esercitata dai format discount. Nel 2024, il formato discount ha continuato a guadagnare terreno nella GDO italiana, raggiungendo una quota di mercato del 23,8% su un giro d'affari complessivo di 132,1 miliardi di euro. Lidl Italia ha consolidato la propria posizione, attestandosi al 6% del mercato grazie a significativi investimenti e all'apertura di nuovi punti vendita. Nonostante un rallentamento rispetto agli anni precedenti, i discount hanno

comunque superato la crescita degli altri formati distributivi, con un incremento del 9,2% dei ricavi contro il 7,3% degli operatori tradizionali.

Promotica per l'esercizio 2025 sta beneficiando della politica di crescita anche attraverso la quotazione che ha consentito sia di siglare nuove esclusive di marchio (strategia adottata da qualche anno) sia di acquisire nuovi clienti. Questa strategia ha assunto un ulteriore valore alla luce delle operazioni di consolidamento che hanno caratterizzato lo scorso esercizio fra i nostri concorrenti e che rendono ulteriormente necessaria la crescita e il rafforzamento di tutti gli ambiti della struttura aziendale. Cospicui investimenti sono stati effettuati e proseguiranno in ambito di cybersecurity, con test continui finalizzati alla prevenzione di attacchi informatici.

Grazie alle crescenti sinergie di gruppo si stanno realizzando significativi risparmi su vari fronti con benefici attesi sul conto economico. In questo ambito riteniamo darà i suoi frutti anche il grosso lavoro svolto negli anni per la ricerca di produttori italiani e per lo sviluppo di campagne ecosostenibili non solo dal punto di vista ambientale ma anche e soprattutto dal punto di vista sociale.

Anche nel 2025 la crescita organica verrà accompagnata, in linea con la strategia annunciata in sede di quotazione, dalla valutazione attenta di possibili ulteriori acquisizioni per incrementare i servizi offerti e i mercati serviti, per rafforzare la propria posizione sul mercato italiano ma soprattutto sviluppare i mercati esteri, alla luce di quella che ormai è una competizione globale con un numero estremamente ridotto di competitors che hanno filiali in tutto il mondo. In particolare, con riferimento ai mercati esteri l'azienda ha deciso di rafforzare ulteriormente la squadra per accelerare il time to market aggredendo contemporaneamente più mercati. A tal fine verrà ripetuto l'evento rivolto alla clientela internazionale e finalizzato a presentare al mercato le novità aziendali ma anche a fare cultura della fidelizzazione attraverso il coinvolgimento di ospiti di livello internazionale in una location prestigiosa.

Nell'ambito delle operazioni rivolte alle famiglie saranno sviluppati nuovi progetti aventi come riferimento i film in uscita e anche il mondo dei videogiochi, sempre più impattante nella vita dei ragazzi. Saranno inoltre proposti alla clientela progetti proprietari in grado di dare alla azienda una maggiore efficacia soprattutto sui mercati esteri. Verrà altresì intrapresa una strategia di licensing per essere maggiormente attrattivi nei confronti della clientela.

Continuerà il lavoro teso ad affermare la leadership nel settore farmaceutico, di cui Promotica oggi è leader per numero di campagne gestite e per numero di farmacie gestite. La stretta collaborazione con le principali realtà del settore consentirà di dare continuità ai risultati. Promotica si pone come riferimento anche nel mercato delle attività di incentive. Dalla sede operativa di Milano l'azienda riesce ad essere maggiormente vicini alla clientela che fa ricorso a questo tipo di servizi. Inoltre, questa divisione sta significativamente contribuendo alla penetrazione di nuovi mercati, tra cui quello delle utilities, da cui si attendono significativi risultati. Nel mercato di riferimento, quello della grande distribuzione, continueranno ad essere sviluppati nuovi progetti di fidelizzazione, in grado di combinare elementi di prodotto con fattori di comunicazione e di animazione dei punti vendita, in ossequio ai più recenti dettami del marketing che indicano di lavorare sulla customer experience e sul consolidamento della relazione con il cliente per incrementare il lifetime value del cliente stesso in un'ottica di lungo periodo. Promotica si pone a tutti gli effetti come editore di progetti promozionali e creatore di palinsesti di intrattenimento della clientela integrando tutte le funzioni per la realizzazione di attività sempre più efficaci. Proseguirà il lavoro di creazione di nuovi prodotti/servizi basati su esperienze di qualità da proporre alla clientela come sistema premiante alternativo al premio fisico, includendo l'aspetto della sicurezza, ambito che denota grande interesse nella clientela essendo il tempo di qualità percepito come il principale valore da coltivare.

Promotica insisterà nel corso del 2025 ad attuare le proprie politiche legate alla sostenibilità e alle strategie di ESG nonostante il mercato dia forti segnali di calo dell'interesse per queste tematiche. Il primario obiettivo del 2025 sarà quindi quello di consolidare in tale senso l'operato della Società che già oggi è allineata ai futuri obblighi normativi in tal senso previsti. Per la quarta volta con l'approvazione del bilancio 2024 verrà presentato anche il bilancio di Sostenibilità, a compimento della prima parte di un percorso di crescita culturale in tale ambito che ha visto coinvolta l'intera struttura aziendale. Proseguirà il lavoro del Board di sostenibilità che continuerà ad affiancare il Consiglio di Amministrazione sulle tematiche di sostenibilità.

Il tutto nell'ottica di continuare anche nel 2025 l'incremento della value proposition attraverso l'offerta alla clientela di una gamma di servizi evoluti, senza dimenticare gli strumenti finalizzati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti con particolare riferimento alla adozione pervasiva in tutte le funzioni di strumenti di intelligenza

artificiale per analizzare elevati volumi di dati e anticipare i bisogni della clientela ma anche per rendere più efficace ed efficiente il lavoro quotidiano.

Pertanto, alla data di redazione della presente relazione è possibile ritenere che sussistano tutti gli elementi che suffragano la continuità aziendale.

UTILIZZO STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'utilizzo di strumenti finanziari e di fonti di finanziamento può generare vari tipi di rischi, che possono impattare sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

Con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità -, con il documento nr. 3, si riferisce che la Capogruppo ha in corso le seguenti operazioni in strumenti finanziari derivati:

Numero di riferimento operazione	Controparte	Nozionale residuo – divisa operazione	Sottostante	Data scadenza	Mark to market
549300TRUWO2CD2G5692	Unicredit	3.000.000 USD	Flexible forward	28/02/2025	+29.769

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio:

Come già specificato nella Nota Integrativa, l'organo amministrativo propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad euro 1.702.132,54 come segue:

- alla riserva utili su cambi non realizzati per euro 74.779,44;
- alla riserva straordinaria per euro 95.690,80;
- euro 0,09 per azione ordinaria, al lordo delle ritenute di legge, alla distribuzione di un dividendo ordinario agli Azionisti per ciascuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione (escluse le azioni proprie in portafoglio pari a n. 42.000) nel giorno della legittimazione di detto dividendo; l'ammontare complessivo del dividendo ordinario, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data della presente Nota integrativa (n. 17.060.470 di cui azioni proprie 42.000) è stimato in euro 1.531.662,30, quale dividendo da corrispondere agli azionisti nella misura di euro 0,09 lordi per ogni azione ordinaria, escluso le azioni proprie detenute dalla società sino dalla "data di stacco", euro 1.531.662,30.

La proposta di distribuzione del dividendo prevede il seguente calendario:

- data di stacco 23 giugno 2025;
- data di legittimazione al pagamento (record date) 24 giugno 2025;
- data di pagamento 25 giugno 2025.

Desenzano del Garda, lì 05 maggio 2025

Per il Consiglio di amministrazione

Dott. Diego Toscani: _____

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Promotica S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano
T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Promotica S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si

intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Promotica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Promotica S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

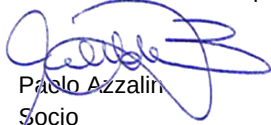
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Promotica S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 21 maggio 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.



Paolo Azzalini
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti della PROMOTICA S.P.A.,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Si precisa che essendo la Società quotata sul mercato *Euronext Growth Milan* (EGM) ad essa sono applicabili le norme di comportamento previste per il collegio sindacale delle società non quotate, non essendo l'EGM un mercato regolamentato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera w-ter) del D.lgs. 24 febbraio 1988, n. 58 (TUF).

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della PROMOTICA S.P.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.702.133 al netto di ammortamenti e svalutazione per euro 990.251 ed imposte per euro 882.826. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti "**RIA GRANT THORNTON S.P.A.**" ci ha consegnato la propria relazione datata 21/05/2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile



11/05/25

evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli azionisti ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Per completezza informativa, si evidenzia che il Presidente del Collegio Sindacale, nella sua veste di membro di "Presidio Equivalente Parti Correlate" (composto dal medesimo e dall'Amministratore Indipendente) ha rilasciato, ai sensi dell'art. 6.1 della Procedura Parti Correlate adottata dalla Società, i seguenti pareri non vincolanti:

- 22 gennaio 2024 parere positivo all'adozione di una Delibera Quadro disciplinante il contratto di fornitura dalla società Pozzi Milano S.p.a.;

- 30 gennaio 2024 parere positivo all'adozione di una Delibera Quadro disciplinante il contratto di fornitura dalla società Forma Italia S.r.l.;
- 05 marzo 2024 parere positivo all'adozione di una Delibera Quadro disciplinante il contratto di fornitura dalla società IVV Italia S.r.l.;
- 27 maggio 2024 parere positivo all'adozione di una Delibera Quadro disciplinante il contratto di fornitura tra la controllata Grani & Partners S.p.A. e la società correlata Forma Italia S.r.l..

È stato, inoltre, accertato che le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale e garantiscano che tutte le operazioni con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato. Relativamente alle operazioni infragruppo e con parti correlate l'esame che ne è stato fatto non ha evidenziato criticità in merito alla loro congruità e rispondenza all'interesse della Società e del Gruppo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per euro 522.690.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso, in continuità all'esercizio precedente, all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per euro 906.133.

3) Bilancio consolidato

Pur non essendo richiesta la relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato (vedasi art. 41 D.lgs. 127/1991), si è ritenuto opportuno applicare la norma di comportamento 3.8 "Vigilanza in ordine al bilancio consolidato e alla relazione sulla gestione" (la quale prevede che il collegio sindacale abbia a vigilare sull'osservanza delle norme procedurali inerenti alla redazione e alla pubblicazione del bilancio consolidato). In ossequio a quanto sopra, il Collegio Sindacale ha verificato sia l'impostazione generale data al bilancio consolidato ed alla relativa relazione sulla gestione (la quale è stata redatta separatamente per il consolidato senza avvalersi della

possibilità ex art. 40, comma 2-bis, del D.lgs. 127/91 di predisporre un unico documento sia per il bilancio singolo che per il consolidato) che l'osservanza delle norme di legge inerenti alla loro formazione.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti ("RIA GRANT THORNTON S.P.A."), non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Desenzano del Garda (BS), 21 maggio 2025

Il Collegio Sindacale

Marco Giacomo Inverardi

Pier Federico Carrozzo

Claudio Massaroli Perani

